

radiocorriere

*E' uscito il sesto
numero della
rivista*

ELETTRONICA E TELEVISIONE ITALIANA

Esso contiene, oltre alle consuete e ben note rassegne, alcuni articoli di vivo interesse nel campo della tecnica elettronica e della televisione, quali: «Moderni trasmettitori di radio diffusione con modulazione di ampiezza» di G. Parmeggiani, «La stazione televisiva di media potenza di Kirk O' Shotts» di T. Mayer, «Comportamento degli altoparlanti negli ambienti di abitazione» di E. Paolini, «Impianto di orologi elettrici sincroni comandati da una frequenza campione» di F. Angeli.

Questo fascicolo, corredato di numerose illustrazioni, è in vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di L. 300.

L'abbonamento per un anno alla rivista (sei numeri) costa in Italia L. 1500, all'estero L. 2500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 8137800



Giacomo Puccini in una deliziosa caricatura di Cippiello in occasione del conferimento al Maestro della Legion d'Onore. Nelle pagine centrali un ampio servizio è dedicato alla vita del grande lucchese.

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITA PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 80.83.50
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 45.618

« In quest' ora può farsi notte »

Mi capita da qualche anno d'incontrare spesso o a Parigi, o qui a Roma, o a Venezia, Jean Lescure, e tra noi s'è stabilita amicizia. E' un uomo, rispetto a me, molto giovane: ha quarant'anni, e se non può dirsi

Mercoledì ore 21
Terzo Programma

che sia già celebre, il lavoro che già ha compiuto è buono, è degno di attenta considerazione: raccolte di poesie, saggi su pittori francesi della scuola astratta, opere teatrali: *La Nuit* (rappresentata nel 1943-49), *Les Noces Noires* (rappresentata nei medesimi anni), *La Tragédie de 1848* (rappresentata nel 1948), e un adattamento francese di *Measure for Measure*, rappresentato nel 1948 e che riscosse lodi generali per la potenza di accento della versione.

Non è tutto: Jean Lescure diresse con René Char, Leiris, Préneau, Gueneau, Messager, una rivista che negli intenti proseguiva l'attività di quelle che come *Commerce* e come *Méau-*

Il Bandello ha ispirato il francese Jean Lescure nel suo radiodramma

rez facevano tesoro del consiglio di Jean Paulhan.

Di più Lescure addestra alla recitazione a Asnières, sua città natale, attori e attrici principianti, e so dirvi d'avere assistito in dicembre ad una loro esecuzione della *Locandiera* per davvero briosa e poetica.

Inoltre, dalla Liberazione al maggio 1946, Lescure è stato direttore letterario della *Radiodiffusion Française*.

Una mattina, e fu l'anno scorso, Lescure, l'intenditore e l'appassionato d'arte teatrale e d'arte radiofonica, mi fece leggere *In quest'ora*

può farsi notte. Aveva preso il titolo da una mia vecchia poesia dell'*Alegría*, ma non fu questo a incuriosirmi. M'incuriosirono tre cose: che il radiodramma gli fosse stato ispirato dalla novella di Pandolfo del Nero seppellito vivo con la sua innamorata, dedicata da Matteo Bandello alla signora Genevra Bentivoglio con le seguenti parole: « Voi, signora mia, cred'io che crederete la cosa narrata possa essere stata vera, e, nel vero, quando una cosa può essere — soggiunge il Bandello — non istarei mai a questionare ch'ella non fosse stata ». Si tratta d'un caso straordinario, e reso dall'efficacia del racconto comune.

M'incuriosiva il lavoro di Lescure per la carica drammatica ch'è nella novellistica italiana, e ch'egli, cui Shakespeare è famiglia, con sagacia metteva in risalto facendo dialogare i personaggi del suo radiodramma, e rendendosi bene conto che la verosimiglianza s'ottiene dalla scoperta della verità d'anime, e che possono a ottenerla,

dare aiuto. I casi straordinari.

M'incuriosiva specialmente il lavoro di Lescure perché si trattava d'un radiodramma.

Non possediamo encomiabili scrittori di radiodrammi. Lescure si seguita per la definizione dei caratteri e delle situazioni, che non solo è netta, ma rende irrimediabili le conseguenze d'un dibattito, persino all'eccesso psicologico. Come il cinema muto era solo fondato sulle immagini visive — e la parola è inaltera d'ingombro al cinema — credo il radiodramma perfetto solo quelle volte che sappia privarsi di ogni elemento visivo.

Per un terzo motivo il lavoro di Lescure mi piace: perché sotto la fluidità del Bandello, ha rappresentato noi — e come altrimenti avrebbe potuto essere verosimile? — noi, la gente d'oggi, come in nessun secolo, forse, esacerbati, e folli, e generosi, e infelici.

GIUSEPPE UNCARETTI

LE SETTE PORTE E I SETTE SEGRETI DEL «CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLÜ»

Creazione e invenzione del suono nell'opera di Béla Bartók

Tra le molte somiglianze di Bartók con Beethoven, che il musicista ungherese si compiaceva di accentuare e di sottolineare, una è quella di essere un compositore essenzialmente strumentale, con scarsa produzione vocale ed una sola opera lirica. Come il *Fidelio*, così il castello del principe Barba-

blü non è una riuscita assoluta del suo autore, ma è una guida preziosa per intendere i significati psicologici e effettivi del suo lessico musicale. Come nei preludi e negli accompagnamenti orchestrali delle arie di Florestano e di Leonora si esemplifica in termini concreti di vicende umane l'idealismo eroico che si esprime attraverso le *Sinfonie*, le *Sonate* e i *Quartetti* di Beethoven, così il castello del principe Barbablü ci offre la chiave di molte delle espressioni sonore che Bartók impiegherà in seguito, con maggior maestria ed efficacia, nei *Quartetti* e nelle composizioni sinfoniche.

Accade così che la statica vicenda del libretto — che il poeta ungherese Béla Balasz derivò da un dramma in tre atti di Maeterlinck, condensandolo in un solo atto — mentre urta abbastanza pericolosamente tutte le tradizionali esigenze teatrali di movimento e di azione scenica, si attagli però in modo particolarmente felice alle disposizioni spirituali ed espressive del compositore.

L'ultima sposa

Due soli i personaggi: il principe Barbablü e la sua ultima sposa, Giuditta. Nel simbolismo allegorico caro al gusto maeterlinckiano, Barbablü rappresenta qualcosa come l'uomo razionale, che sente la propria solitudine e ne cerca il ri-

medio nella donna, ma d'altra parte intende conservare la propria indipendenza intellettuale e non lascia occupare interamente la propria vita dall'amore, anche a costo di perderne il conforto. Giuditta invece è la donna appassionata,

della realtà: sollevare il velo sulle misteriose allucinazioni in cui palpita la vita segreta della Natura, scoprire l'essenza riposta delle cose, sorprendere i fremiti, i fruscii, i sospiri della vita della materia. A questo scopo Bartók si propone una vera e propria opera di creazione e invenzione del suono, che qui, nel Castello del principe Barbablü, muore i suoi primi passi in quel tessuto di brividi, di fremiti, di sussurri strumentali che ogni volta si accompagna all'atto di aprire una porta e violarne il segreto.

La composizione del Castello del principe Barbablü cade nel 1911, quando Bartók, specialmente con il primo Quartetto, aveva già messo a punto una prima fase del proprio assetto stilistico, assimilando da una parte l'esperienza folcloristica magiara, e dall'altra la scoperta dell'impressionismo musicale francese.

Musica di profumi

La musica di Bartók in questo periodo è una musica di gusto prevalentemente armonico e accordale; ancora non conosce la distribuzione in linee contrappuntistiche, magari fittamente intrecciate che dominerà lo stile più recente di Bartók. Qui, nel Castello domina il gusto dello

MASSIMO MILA

(Segue a pag. 14)



Jean Lescure al suo tavolo di lavoro presso la *Radiodiffusion Française* di cui fu direttore letterario dalla Liberazione al maggio 1946.

PROGRAMMA NAZIONALE

TEATRO DI TURGHENIEV

«Lo scapolo» ovvero il celibe Moskin sconfitto dalla grazia amorosa di Masa

Non riconoscendomi un ingegno drammatico in non avrei ceduto alle sole preghiere degli editori che desideravano di fare una edizione, il più possibile completa, delle mie opere, se non avessi pensato che le mie commedie, insufficienti sulla scena, potrebbero offrire un certo interesse al lettore. Io, forse sbaglio anche in questo: giudichi il pubblico.

Così Turgheniev scriveva nella prefazione del volume che raccoglieva il suo teatro, nell'anno 1879. Dalla nascita dei suoi lavori alla pubblicazione, c'era stato un vario correr d'anni che aveva visto tentativi di messa in scena, successi anche strepitosi, ma un generale e repentino declino. Questo perché la maggior accettazione del Turgheniev narratore, da parte del pubblico russo, deve avere in qualche modo eclissata la visione dell'autore di teatro. L'eclettismo di questo scrittore, la sua errabonda ricerca attraverso la Europa, di un luogo ideale dove far rivivere il culto di una Russia nostalgica,

tutto ha servito a distrarre Turgheniev da una consapevole definizione e collocazione del suo teatro, e in questo giudizio anche il pubblico, in un primo tempo, l'ha seguito.

Eppure le commedie e i drammi di Turgheniev so-

Martedì ore 21
Progr. Nazionale

no una parallela trasposizione teatrale della felicità inventiva, del dolorante ottimismo di cui sono pervase e intrise le sue pagine di narrativa. Alcune novelle, «Le memorie di un cacciatore», hanno il loro corrispettivo scenico in «Una imprudenza» e «Corda sottile si strappa», due atti unici. E «Un nido di nobili» e certe pagine di «Padri e figli» sono di richiamo continuo per chi voglia penetrare bene nel mondo di «Un mese in campagna».

Turgheniev, anche autore di teatro, fievola i suoi personaggi di un fervore fan-

tastico. Il dominio di una sovrante dolcezza, li induce alla vita, accompagnandoli con una benedicente esortazione alla fiducia. Non distolgano certi momenti di sofferenza di questi personaggi, un loro nichilismo di maniera. A risolverli c'è sempre una fidente aspettazione di quello che di meglio può, anche per loro, riservare il destino.

Turgheniev non ha la crudele definatezza di Cecchov, l'incombere di un destino che le azioni degli uomini non possono scalare; e neppure è agitato dai tumulti, colti alla loro esplosione, di Tolstoj. C'è sempre un margine di compiacente accettazione delle cose, un fertile incontro con la realtà, magari dopo dibattiti, violenze e negazioni. Sono personaggi, i suoi, che qualche volta decadono a «tipi»; animati da osservazioni nitide e inattese, folli di impensate risorse, prodotti immaturi dell'antica Russia.

Vediamo «Lo scapolo». A dominare la commedia è la figura di Moskin, un celibataro cinquantenne, dato dall'autore quale «vivace, bonario, affaccenduto, fidente, affezionato e di temperamento impulsivo», il quale per una sua storia di lontà ospita in casa Masa, una giovane pupilla di 19 anni: «una semplice fanciulla russa», definisce sempre Turgheniev. E' intorno a lei che il buon Moskin si affaccenda per far sì che Vilijskij, un giovane di 23 anni, «un uomo pieno di amor proprio, debole, irresoluto», faccia fede al proprio impegno matrimoniale. Sono da vincersi differenti condizioni sociali e inibizioni di carattere. Ma che cosa ferma il buon Moskin perché questo matrimonio si faccia? La sua compiacenza, il suo indaffararsi, il non avvertire le offese che gli si fanno, l'adoperarsi per trasformare la dispettosa simpatia dei due giovani in un concludente amore, sotto la parabola attraverso la quale questo personaggio si dispiega nella commedia con una commovente credibilità.

Oltre ai due giovani, che tentano una loro improbabile sorte matrimoniale,

egli ha contro Von Fonk, «un essere freddo e arido, di idee limitate, proclive alla pedanteria, che rispetta tutte le convenienze possibili, un uomo, come si suol dire, di carattere, il quale pronuncia come molti tedeschi russificati, troppo nettamente e correttamente ogni parola». E ha contro Spugndik, «possidente di anni 45 con pretese di cultura»; e li ha ostili anche se si professano amici e confidenti e se lo esortano ai rigori moralistici o alla irresponsabile condiscendenza.

Portato a supplire e a giustificare gli affronti che il giovane Vilijskij fa alla ragazza, Moskin giunge, per

le impensate vie di chi le vuol mettere per compiacenza fra le braccia un altro uomo, a sposarla. E' questo il punto felice della commedia, l'inafferrabile momento nel quale essa tocca il dominio della fantasia poetica. E questo perché, azioni avviate ad una conseguenza che ha tutti i segni della logica, si vedono improvvisamente precipitare quasi per sortilegio di inattese soluzioni, verso una felice catarsi.

Una bella e sempre viva commedia questa, di un autore che si esplica e si confessa nei suoi personaggi e con essi ci chiama a partecipare a bootà remote.

VITTORIO VECCHI

Un radiodramma di Carlo Castelli GL'INNAMORATI DELL'IMPOSSIBILE

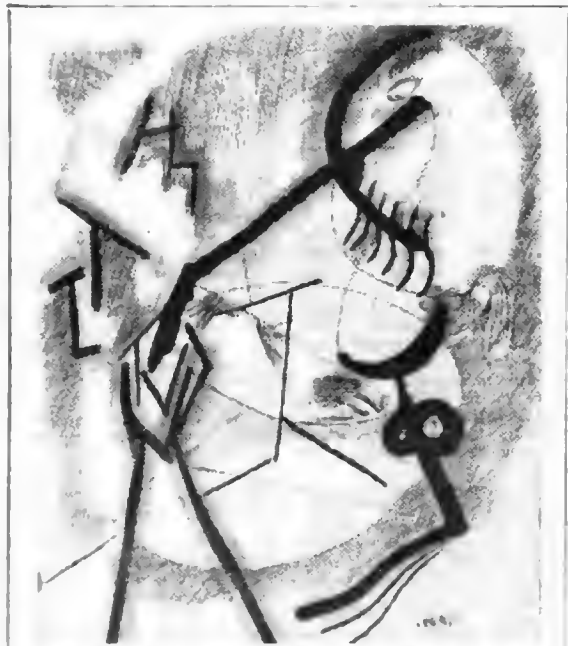
Lo spunto per il suo radiodramma Carlo Castelli (Premio Schiller per la Letteratura nel '47 e nel '50) l'ha tratto da una notizia, semplice e terribile insieme, apparsa qualche anno prima sui giornali: «Su un ponte di Hiroshima lo scoppio della bomba atomica ha fatto completamente sparire le due persone e il cane che vi passavano, ma ha reso indistruttibile l'ombra che essi proiettavano in quel momento sul parapetto».

I due sono stati identificati dall'autore in Alberto e Tutusaja, giovani innamorati. Nella tremenda conflazione i loro corpi sono scomparsi, così rapidamente che l'ombra non ha potuto seguirli nel loro annientamento. Ma i due non possono dirsi morti che le anime sono ancora ben vive, e vive sono ancora alcune facoltà dei sensi che a loro permettono di vedere, sentire, parlare, anche se il resto del mondo non può sentirli. Come facilmente si intuisce, la vicenda degli strani spiriti nasce congeniale al mezzo espressivo che la radio appresta.

E vorremmo sottolineare proprio il pericolo che questo lavoro è destinato a correre, di essere cioè classificato buon radiodramma secondo un criterio, per così dire, di esclusione, ossia perché il soggetto appare evidentemente sfruttabile solo con difficoltà attraverso altra forma di rappresentazione.

«Gl'innamorati dell'impossibile» è, il buon radiodramma, ma non per tale semplicistico concetto; è radiodramma perché, al di là di ogni accorgimento di mestiere, ne possiede il ritmo e conosce il rispetto e la valorizzazione della parola. Non possiamo non commuoverci dinanzi al cammino delle due anime che, prima di giungere al traguardo dell'Eternità, hanno l'occasione, attraverso ciò che ancora le lega alla terra, di passare vicino alle passioni ed ai sentimenti di questo mondo (di questo mondo pur se, ad esemplificazione, è stato chiamato in causa anche il Diavolo). E, quando l'Autore ci dice che «è rimasto ancora qualcuno, malgrado le infamie e le distruzioni», gli siamo grati per il suo atto di fede e ne raccogliamo l'invito alla speranza.

Carlo Castelli



Ecco come il pittore astrattista Angelo Savelli interpreta — non senza un pizzico di scanzonato umorismo surrealista — la figura e gli affanni dello «Scapolo». Il disegno qui riprodotto fa parte di una mostra del pittore calabrese allestita alla «Galleria Colonna» di Roma.



RIASCOLTIAMO BUSONI NELLA SUA "TURANDOT",

Nel marzo 1913 sul «*Vossische Zeitung*». Ferruccio Busoni scriveva circa il Futuro dell'opera:

«La parola cantata sulla scena rimarrà sempre una convenzione e costituirà un ostacolo alla veridicità; per uscire con onore da questo contrasto, un'azione in cui i personaggi agiscono cantando dovrà basarsi sin da principio sull'incredibile, sull'irreale, sull'invicribile... Si delineano nuove possibilità nello sfruttamento di soggetti soprannaturali. E un'altra possibilità ancora: quella del gioco assoluto, della mascherata divertente, della scena quale simulazione manifesta e dichiarata: l'idea dello scherzo e dell'irrealità come contrapposizioni alla serietà e alla realtà della vita... L'opera dovrebbe creare, così, un mondo apparente che riflette la vita in uno specchio magico o in uno specchio esilarante. Lo specchio magico per l'opera seria, lo specchio esilarante per l'opera buffa...».

Tutto ciò, mentre nel teatro musicale imperava il verismo. E non per nulla in Busoni si è additato uno dei più mirabili genitori della musica nuova, della musica attuale. Si tratta d'una personalità che emana i suoi tratti nei segni penetrabili di un pensiero come di un'arte, di un magistero morale come d'una creatività: seppure segni non sempre conciliabili con facilità. Il messaggio busoniano ha un'apparente color romantico. Eppure Busoni è ben antiromantico, con il suo credo della «nuova classicità», e con il vero e proprio lancio dell'oggettivismo novecentista. Ecco una scorsa alle sue teorie: «ordine e freno» nell'arte; musicalità della musica come anima di essa musica; immaterialità di quest'arte «espressiva» ed «astrieta»; il nuovo classicismo inteso come il racchiudere «tutte le conquiste ed esperienze precedenti in forme solide e belle»; patetica venerazione per Mozart; la realtà e la «costruzione magica»; ideale estetico del teatro di marionette.

Ed ecco allora, nel teatro musicale busoniano, le tappe di Arlecchino, di Turandot, del Dottor Faust: realtà fiabesca ed enigma, capriccio e moralità fatte spettacolo, trascendente ironia e felicità di un intelletto sereno. Ed è interessante notare come tutte e tre queste opere siano state precedute o affiancate da composizioni puramente strumentali sugli stessi soggetti rispettivi. Particolarmente in questo clima nacque Turandot, «favola cinese», in due

atti e quattro quadri, rappresentata la prima volta a Zurigo l'11 maggio 1917 (la prima rappresentazione italiana avvenne solo nel 1940, per iniziativa del

Mercoledì ore 21
Progr. Nazionale

Maggio Musicale Fiorentino).

Lo stesso Busoni trasse il libretto dalla omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi, con una fedeltà all'originale che risponde all'affinità del musicista con quello scrittore, oltre che alla concezione busoniana dell'opera fantastica. E la posizione di Busoni contro il verismo musicale imperante, non fa pensare forse, per strana sebbene non storica analogia, alla famosa polemica del Gozzi contro il realismo goldoniano? Anche viene al pensiero, immediato il confronto con la Turandot pucciniana, posteriore di alcuni anni ma tutta risolta umanamente, valida per lo più nel suo realismo sentimentale.

Mentre la concezione dell'opera di Puccini, attraverso il libretto di Adami e Simoni e soprattutto per le esigenze espressive del musicista, giunge al melodramma tragico, la stesura di Busoni mantiene in pieno il carattere fiabesco, riduce la estesa trama goz-

ziana ai fatti essenziali, conserva oltre ai personaggi principali anche quelli minori e le maschere dalla vivace nota comica e dal colorismo dialettale, fissa i personaggi tutti in un caustico meccanicismo, artificiale; non si preoccupa di un color locale cinese, e infine avvolge tutto d'una gaia luce mediterranea, dove drammaticità e lepidità, grottesco e lirico si amalgamano in bell'equilibrio. Le vicende della bellissima e feroce principessa cinese si possono fissare, per Busoni, in uno schema. Primo atto: apparizione di Turandot al Principe, nel primo quadro; scena degli enigmi nel secondo quadro. Secondo atto: nel terzo quadro che si svolge negli appartamenti di Turandot, dolore e rabbia della donna vinta dallo straniero ignoto; epilogo fatalmente amoroso nel quarto quadro.

Ma soprattutto si metta in rilievo il volto fiabesco del personaggio busoniano. Altoun è il solito imperatore da fiaba, solenne fino a divenire ridicolo, sostanzialmente buono, inetto, tutto in balia dei capricci di quella terribile figliuola che è Turandot. La Principessa e Calaf, nonostante le teste mozzate, in sostanza fanno un giochetto di puntiglio e una schermaglia amorosa, a spesa tragica e grottesca delle teste sudate. Adelfa confidente di Turandot — che Puccini a-



Ferruccio Busoni

veva annullata per creare al suo posto la sentimentale Liu — ha grande sviluppo nella vicenda busoniana: è una donnina furba, innamorata a tal punto che preferirebbe far tagliare la testa all'amato piuttosto di vederlo cadere nelle mani della rivale fortunata; perciò non esita a tradire il segreto del nome di Calaf, anche se soltanto in ultimo, quando vede che il suo amato non le bada, e già con filosofica accondiscendenza pensa che troverà

pure qualche altro capace di consolarla. Infine è importante nell'economia dell'opera la funzione delle tre maschere: Truffaldino promosso capo degli eunuchi di corte, Pantalone il saggio, Tartaglia l'uomo di cuore. Questi tre personaggi sono quanto occorre per condire la vicenda, dandole un sapore ambiguo fra cinese e veneziano, fra drammatico e ironico, perfettamente necessario e rispondente ai fini busoniani.

A. M. BONISCONTI



Carlo Maria Giulini

Gioconda De Vito e Arrigo Pelliccia nel concerto diretto da C. M. Giulini

Questo concerto sinfonico è da considerarsi tra i più impegnativi e i più eletti di tutta la stagione sinfonica che la Radio Italiana ha allestito, e sta regolarmente svol-

gendo, per gli affermati agli appuntamenti sinfonici del venerdì sera. Concerto impegnativo, delicato e di ardua attuazione perché sottopone al cimento due solisti di violino di alta

statura, soprattutto intellettuali, un direttore d'orchestra, che alla profonda competenza abbina una sensibilità viva e precisa, infine la piena solida e sincera partecipazione delle masse orchestrali e corali. Il programma è stato così steso: Concerto per due violini in re min. di G. S. Bach, e, dello stesso Bach, Concerto per violino in mi magg.; solisti per il primo Gioconda De Vito e Arrigo Pelliccia, per il secondo la sola De Vito. Nel nome di Bach, dunque, tutta la prima parte; nel nome di Beethoven, quella che segue: Messa in do magg. op. 86.

Un accostamento dei due concerti violinistici, fondamentali nella produzione bachiana e legittimamente capiti nella letteratura violinistica dall'epoca barocca ai nostri giorni, era

oltremodo auspicabile; anzitutto, perché i due capolavori, concepiti e scritti in uno stesso periodo, che è poi il periodo esattamente di mezzo della vita del Grande di Eisenach, mostrano al

l'impulso e il ritmo creativo di una stessa coscienza artistica e di una stessa tecnica, sì la volontà innovatrice di una medesima personalità rivoluzionaria. Inoltre, i due concerti in questione, così di seguito eseguiti, offrono veramente il senso e la misura dell'influenza italiana sulle forme sonatiche e concertistiche adottate da Bach. Mentre nel concerto per due violini è evidente lo stile della scuola bolognese (quella che va dai Bononcini ai Martini), nel concerto per violino solo, in mi magg., è individuabile chiaramente la discendenza veneziana

(continua a pag. 6)

Venerdì ore 21
Progr. Nazionale

I più significativi racconti del nostro tempo

"OLIMPIA,, DI ANTONIO BALDINI

Quasi tutti i narratori italiani contemporanei si sono dedicati, oltre al romanzo, alla composizione breve, al racconto. Nella letteratura del '900 se ne possono scegliere con facilità diversi esempi, che alla vivezza e alla felicità dell'invenzione uniscono l'originalità dello stile. Ha inizio il 18 gennaio una serie di fonomontaggi che comprendono alcuni fra i più significativi racconti del nostro tempo: ciclo di trasmissioni quanto mai vario: le pagine scelte caratterizzano in breve, con molta chiarezza, le qualità di ogni scrittore. *Olimpia* o *Il suicidio per delicatezza* rappresenta sufficientemente ad esempio l'arte di Baldini, nel suo finissimo impasto di arguzia e di malinconia, mentre *Andare verso il popolo*, di Moravia, oltre a mettere in luce la forte evidenza plastica, caratteristica di questo scrittore, ne precisa le inclinazioni al grottesco. Così in un racconto costruito con estrema intelligenza come *Lavinia fuggita* di Anna Banti si ripete la prova felice di Artemisia, con tutte le snellezze proprie di quel libro ma con una virtù anche maggiore di concentrazione e intreccio di motivi. Ogni racconto scelto è una testimonianza di stile

Domenica ore 17
Progr. Nazionale

inconfondibile. Inutile insistere a commentare un elenco così eloquente. L'adattamento radiofonico è operazione delicata e

difficile: costringere in breve spazio un testo troppo denso e ricco e indovinarne e sfruttarne tutte le possibilità implicite per raggiungere la durata necessaria, senza alterarne lo spirito. Per alcuni dei racconti scelti sono state trovate soluzioni ingegnose e talvolta divertenti.

RITRATTO DI TORINO

Lunedì ore 19,30, Programma Nazionale

Nell'Approdo di lunedì sarà messa in onda la seconda, e conclusiva, puntata del *Ritratto di Torino*, la trasmissione speciale curata da F. Antonicelli e da M. Milla, registrata sul luogo. Per cercare di chiudere un panorama abbastanza completo della vita artistica e culturale torinese, per presentare, sia pure fuggacemente, le voci più importanti delle più affermate personalità, non fu sufficiente la prima trasmissione alla quale parteciparono Casorati, Monti, Milla, Gigli e Bernardi.

Il panorama così tracciato verrà ora ampliato e, per quanto possibile completato con una seconda trasmissione dedicata a temi nuovi e affidata ad altre voci.

Si alterneranno questa volta al microfono Franco Antonicelli che dirà del carattere di Torino, Anna Maria Brizio che parlerà dei tesori d'arte nascosti in questa città, Norberto Bobbio che tratterà un panorama della vita culturale, Alberto Rossi che dirà invece della vita artistica in atto, e Italo Calvino che riassumerà le impressioni dello «straniero» — come lui si definisce — a Torino



Il M^{re} Luciano Bettanini dirige il Concerto vocale-strumentale di lunedì (ore 21, Progr. Nazionale)

VENT' ANNI

Ecco il nono numero del concorso quindicennale per una conversazione radiofonica, riservato ai giovani al di sotto dei 21 anni:

Quali professione o quale mestiere avete deciso di abbracciare nella vita? La vostra scelta è influenzata da considerazioni di ordine pratico, oppure deriva da una convinta adesione?

I testi (di 40-50 righe, possibilmente dattiloscritte) debbono pervenire alla Rai, Servizi Parlati Culturali del Programma Nazionale - Via Botteghe Oscure, 54 - Roma, entro il giorno 30 gennaio p. v. con la firma e l'indicazione dell'età dello scrivente.

Gli autori delle risposte prescelte riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri dell'ammontare complessivo di lire 25.000, offerti dalla Casa Editrice Sansoni.

MAMME...
Attenzione!

I disturbi intestinali dei vostri bambini (enteriti, diarree, indigestioni, ecc.) sono dovuti alla somministrazione di latte a temperatura errata. IL LATTE DEVE ESSERE SOMMINISTRATO A 37 GRADI!

IL BIBERON «KUWA» della WALTHER & SOHN DI BLANKENHEIM (Germania) Vi permette il controllo immediato di detta temperatura.

Il biberon termometro «Kuwa» serve anche alle mamme per controllare con esattezza la temperatura del bagno del bambino che deve essere anche a 37 gradi. Il biberon è reso infrangibile da accorgimenti tecnici opportunamente studiati.

CHIEDETELO IN TUTTE LE FARMACIE

Tel.: 51.544 — Indirizzo telegrafico: RENDE BREVETTI - TORINO

Esclusività per l'Italia: Brevetti R.E.N.D.E. - Torino - Via Bogino 13

TE'
HORNIMAN
... il tè di classe

- Non capisco perché la gente vada in delirio per lui. In fondo è il solito prestigitatore che tira fuori fazzoletti dal solito cilindro.
- Già, ma si tratta di fazzoletti "Sphinx"!

I fazzoletti Sphinx sono stati creati perché possiate usarli indifferentemente per tasca o per taschino. Fateveli mostrare - attenzione al marchio! - e ammiratene dapprima l'eleganza dei disegni all'ultima moda, l'assortimento delle tonalità, la finezza del tessuto... Quindi apprezzatene la praticità, la resistenza... Infine scegliete quelli che più mirabilmente s'addicono ai vostri vestiti e chiedetene pure il prezzo: sarà l'ultima gradita sorpresa perché lo troverete accessibilissimo!

L'eleganza
in tasca

FAZZOLETTI
Sphinx

CREAZIONE TEXTILES & TEXTILES
PARIS - MILAN

Gioconda De Vito e Arrigo Pelliccia
nel concerto diretto da C. M. Giulini

(continua da pag. 5)

na (quella che ha il suo centro stilistico, proprio per G. S. Bach, nell'arte concertistica di Tomaso Albinoni). Nel primo dei due concerti, il linguaggio, ispirandosi, anche se non del tutto aderendosi, alle leggi del concerto grosso (in tal caso il concertino è formato dai due soli violini) appare più elaborato, meditato e, forse, meno sincero. Quanto al Concerto per violino solo, invece, si può dire che, provenendo esso direttamente dal genere sonalistico vero e proprio, appare più vicino allo spirito di Bach.

La Messa in do maggiore op. 86 e la Missa solenne op. 123 di Beethoven, insieme all'oratorio Cristo sul Monte degli Ulivi, costituiscono il settore religioso della grande produzione solistico-corale-sinfonica di Ludwig van Beethoven. Settore imponente, dunque, di cui la prima cima, in ordine cronologico, è il Cristo al Monte degli Ulivi (1802). La Messa in do op. 86 sta nel mezzo: scritta nel 1807, fu eseguita la prima volta nella residenza del principe Esterházy, pubblicata nel 1812. Preannuncia chiaramente la Missa solenne op. 123 che è del 1822: tutti gli elementi formali e spirituali vi sono già in embrione. La Messa in do — scrisse il Nohl — è ancora una fervida ma timorosa parola di devozione rivolta dall'uomo al suo Dio; ma non una preghiera, che ora è gemito che ora è urlo, nello spettacolo della propria miseria che all'uomo si proietta allorché riesce a sostenere la luce che emana da Dio... Questa preghiera, che ora è gemito e ora è urlo, sta tutta nella Missa solenne.

La Messa in do segue lo schema liturgico ordinario e si compone delle seguenti parti: Kyrie (Andante con moto); Gloria (Allegro con brio); Credo (Allegro con brio); Sanctus (Adagio); Agnus Dei (Poco andante). Oltre la normale massa orchestrale (prima dei tromboni), partecipa a questo sacro rito il coro a quattro parti, cui si innestano, dialogicamente, quattro solisti: il soprano, il contralto, il tenore, il basso. Le parti sono affidate, rispettivamente, a Ester Orell, Britta Devinal, Cesare Valletti e Giorgio Tozzi.

SECONDO PROGRAMMA

Una commedia di Cesare Meano

«Avventure con Don Chisciotte»

Demolitore di miti a vantaggio di verità potrebbe esser definito Cesare Meano qualora fosse lecito chiudere uno scrittore in una semplice formula; comunque giova aggiungere che sempre si tratterebbe di verità espresse, sì, attraverso quanto di più quotidiano e dimesso possa esistere, ma — ciò nonostante o forse proprio per questo — senza nulla di gratuito, contingente, caduco.

La commedia di Meano che riproponiamo oggi al pubblico è questa *Avventura con Don Chisciotte*, una delle più care all'autore. Forse la causa di tale predilezione dovrà ricercarsi fuori della valutazione del lavoro, forse nel fatto che — nella sua condizione di autore assai più rappresentato all'estero che in patria — egli ha visto applaudire tale opera non in tutta Italia e desidera e vuole che tutta l'Italia possa ascoltarla e giudicarla.

Don Chisciotte si trova questa volta a combattere, anche se la sua coscienza semplice ed onesta non sa rendersene conto, con la faciloneria, l'aridità e la leggerezza dei giovani. Giovani di tredici anni or sono, si può obiettare. E forse, oggi, i Nini, le Bubi, le Mimme di quel lontano anteguerra possono apparire, a tutta prima, caratterizzazioni convenzionali di

un mondo vuoto; problemi inquietanti, situazioni torbide e parole franche sono ciò che distingue i protagonisti non maturi delle

Lunedì ore 20,30
Secondo Programma

nostre commedie e che li fa apparire più impegnati. Ma il Cavaliere dalla Trista Figura lotta contro una incapacità a sentire che è propria dei giovani (e non giovani di tutte le epoche). Per sua fortuna, quando Nanduccio gli confida la sua pena d'amore, egli riesce a colorirla con la ingenua fantasia che gli è propria e trasforma così la sciocca signorinella oggetto dei pensieri del suo giovane amico in una gentile castellana rapita e incatenata per le più terribili macchinazioni. Sembrerà al generoso hidalgo di accostarsi un poco alla sua Dulcinea aiutando l'innamorato a liberare la dolcissima pulzella. E i due ci riuscirebbero se la ragazza invece di essere prigioniera di truci ribaldi, non le fosse delle sue piccole vanità; vorrebbe, la sciocca senza candore, che quel distinto gentiluomo in pizzo e baffi quasi bianchi le facesse la

corte e non rimanesse insensibile dinanzi a quei pochi anni senza giovinezza. La storia, come ben si capisce, non ha un lieto fine, almeno nel senso tradizionale dell'espressione. Don Chisciotte, però, ha conquistato Nanduccio al suo credo, ora sono in due a sapere che bisogna avere il coraggio di non tradire i propri sogni, di non coprire le proprie fantasie col grigio velo della realtà. Sono in due, adesso; si può sperare.



Don Chisciotte all'attacco e la disperazione di Sancho Panza raffigurati dal Daumier in uno dei suoi celebri dipinti.

I PERSONAGGI DELL'ARTE

LA PISANA INDIMENTICABILE CREATURA DI IPPOLITO NIEVO

Nel terzo cielo della letteratura italiana, dalla schiera dei personaggi femminili, tra il freddo splendore dei fantasmi, degli angeli, degli emblemi, sporge l'immagine di una donna viva, vivissima, accesa di umano fuoco, fisicamente rilevata, affascinante e misteriosa e prossima a noi come nessun'altra: la Pisana di Carlino Altoviti, la protagonista inquietante del gran romanzo di Ippolito Nievo. Le confessioni di un italiano.

Trasfigurata in poesia, ma tanto tera e terrestre da innamorare fin dal suo preludio di bambina, con l'essa compare, distanziata nel tempo, mediata dalla memoria e dalla fantasia, la Pisana era una bimba vispa, irrequieta, permalosetta, dai begli occhioni castani e dai lunghissimi capelli, che a tre anni conosceva già certe sue arti da donnetta per invaghire di sé, e avrebbe dato ragione a coloro che sostengono le donne non esser mai bambine, ma nascer donne belle e fatte, col perle in corpo di tutti i rezzi e tutte le malizie possibili...

Dal suo primo apparire, innamorata il personaggio che le è destinato, ed insieme il lettore; e già prima che entrasse nelle pagine del suo romanzo, lo si intende bene, l'autore.

La vicenda della Pisana corre nel gran fiume di storia che il romanzo accoglie, e l'amore che essa impone a Carlino Altoviti s'intreccia all'altra grande passione di Carlino: la Patria. Ma

fin che dura la sua presenza, Pisana serba intatta la femminile natura, la prodigiosa architettura, mentre le scorrono accanto, senza toc-

care, gli altri temi del libro, i motivi storici, moralistici, patriottici.

Sabato ore 15,45
Secondo Programma

capiva, gli altri temi del libro, i motivi storici, moralistici, patriottici.

Capricciosa, imperativa, bizzarra, capace di incostanza e di fedeltà sublime, di chiasso e di silenzio, di ostilità e di tenerezza; ingombra di vanità e di ciarlieria, ma capace di sgomitare l'animo e la mente ed il cuore per far luogo ad un amore assoluto. La Pisana esprime la femminilità nei suoi tratti reali e ideali. Ma via via che il romanzo procede, e la sua vicenda s'avvia a terminare, son questi ultimi a prevalere ed emergere dalla sua immagine che già trema di luce più gentile, più pura, trama sottile, trasparente contro il gran fuoco di speranza che splende sull'orizzonte della sua fine esemplare.

«Di momento in momento il respiro della Pisana diventa più raro e affannoso; mi stringeva sempre più forte la mano, sorridendo ad ora ad ora a ciascuna di noi; ma quando toccava a me era un'occhiata più lunga ed intensa...

«Eccomi — diss'ella a un tratto con voce più forte del solito... — Eccomi —

mormorò una seconda volta; poi volgendosi a me soggiunse: — Ricordati, il aspetto.

«Io sentii un brivido pas-

sarmi per mezzo il cuore, era l'anima sua che nel partire salutava la mia. Mi stringeva ancora per mano, le sue labbra sorridevano, gli occhi guardavano ancora; ma la Pisana era già salita ad avverare le sue eterne speranze.



Ippolito Nievo nell'uniforme dei Cacciatori delle Alpi



L'ARLECCHINO

TEATRO A SCACCHI A CURA
DI ROMILDO CRAVERI

AVVISO

La sera del 18 gennaio alle ore 22 per il
Secondo Programma il DOTTOR
ARLECCHINO e gli attori di questo Teatro
reciteranno quasi a soggetto

UNA DONNINA DI MOLTE RISORSE

arlecchinata fuori moda, alla francese su un
tema dei signori HENNEQUIN e WEBER

Per l'occasione il prologo, gli intermezzi e gli
abituali commenti saranno aboliti.

QUESTO E' IL PAESE DEL SOLE

Il mondo è stanco di retorica, l'enfasi e il sentimentalismo non sono più di moda, le frasi fatte e le definizioni tradizionali sono buone soltanto per gli umoristi. Ma l'Italia rimane il paese del sole e Napoli è ancora la patria delle più belle canzoni. Quando una natura meravigliosa illumina un paese e un sentimento sincero sostanzia l'espressione poetica di un popolo gli inesorabili acuti del tempo e della moda scorrono mansueti come acque di ruscello e non riescono a mordere. Così le canzoni di Napoli, tanto le « classiche » che le nuove, rimangono oggi il più famoso genere italiano di esportazione, continuano a fornire i più popolari « numeri » per il repertorio di celebri artisti lirici e di noti divi della canzone, rinnovano ogni volta il miracolo di commuovere il pubblico di non importa quale paese e persino spartiscono con le più moderne e intellettualistiche « chansons » parigine il favore di quelle raffinatissime cerchie, che si autodefiniscono « élites » per le quali l'accettazione di un qualcosa universalmente apprezzato, privo di una sua cifra ermetica, è uno strappo eccezionale alle severe leggi del loro antico formalismo o oltranzismo.

Alle canzoni napoletane, com'è naturale, i programmi radiofonici dedicano larga parte, offrendo una ricca e variata scelta di interpreti e di edizioni. Questa settimana si inaugura una nuova serie di trasmissioni del genere, intitolata « Questo è il paese del sole », e affidata all'Orchestra diretta da Tito Petralia. E' una nuova voce questa, che si inserisce nel caleidoscopio dei programmi di canzoni napoletane, la voce d'una orchestra a grande organico qual è quella diretta dal M^{re} Petralia e quindi, in certo senso, inconsueta. « La canzone napoletana esige una semplicità e, direi quasi, una umiltà di atteggiamento da parte di chi l'arricina — ha dichiarato il M^{re} Petralia — quindi i miei programmi non presenteranno complessi rielaborazioni o gratuiti sinfonismi sui temi delle immortali melodie di Napoli, come qualcuno potrebbe aspettarsi da un'orchestra come la mia. Offriremo agli ascoltatori nient'altro che una scelta delle più belle canzoni, antiche e moderne, in una veste orchestrale un po' più ricca del solito e attraverso le interpretazioni di valenti cantanti ». E scusate se è poco, aggiungiamo noi.

**Mercoledì ore 22
Secondo Programma**

Pagine celebri del giornalismo presentate da Vittorio Guerriero

Mercoledì ore 18,30, Secondo Programma

Nella sua fervida ed inesauribile opera di ricognizione in ogni campo dell'attività umana, il giornalismo allinea non poche pagine d'indubbio valore: pagine che al di là del mero ruolo informativo sono assunte alla ribalta della celebrità per intrinseche virtù d'analisi e di espressione, grandi « servizi » che restano, nella storia del giornalismo mondiale, quali sensazionali documenti di un'epoca e di un costume. La nuova rubrica del Secondo Programma « Pagine celebri del giornalismo », rievoca in brevi e sintetici radiomontaggi, alcuni di questi grandi « servizi ».

Iniziata con l'evocazione radiofonica della corsa Pechino-Parigi, compiuta in automobile, nel 1907, dal principe del giornalismo italiano Luigi Barzini, la serie continua con la sensazionale intervista realizzata dal giornalista francese Géo London con il gangster Al Capone, in un sotterraneo di Chicago nel 1930, in un'epoca cioè, in cui Al Capone era ricercato dalla polizia federale americana per infrazioni agli obblighi fiscali.

Farà parte di questa serie radiofonica la coraggiosa pagina scritta da Emi-



Vittorio Guerriero

lio Zola, nel pieno fragore dell'affare Dreyfus, con il celebre testo di « J'accuse », alla quale seguirà quella, non meno celebre, della luga rocambolesca di Léon Daudet, direttore dell'Action Française, dalla prigione della Santé di Parigi, nel 1927.

Ma la maggior parte delle trasmissioni saranno dedicate ai grandi servizi dei giornalisti contemporanei. Tra questi, la Nuite di Hulsin-ki, scritta e vissuta da Indro Montanelli, i segreti della legione straniera, rivelati da una nota furbesca di Paolo Zappi nel 1981. E poi, pagine indimenticabili di altri giornalisti, quali Giovanni Ansaldo, Virgilio Lilli, Arnaldo Fraccaroli, Orio Vergani ecc. Chi cura questa serie radiofonica è un vecchio giornalista, Vittorio Guerriero, umorista e critico cinematografico. Pitagorici ha scritto di lui: « A differenza di Giovanni Boccaccio, nato a Parigi e vissuto a Napoli, Vittorio Guerriero nacque a Napoli e visse a Parigi », spiegando in parte, con questa fantasia geografica, la genialità inconfondibile della sua letteratura. Infatti, Vittorio Guerriero ha vissuto a Parigi, ininterrottamente, dal 1925 al 1950. Ha tenuto in un quotidiano di Parigi la critica drammatica e cinematografica in lingua francese e ha pubblicato con Maurice Dekobra un romanzo in francese, « Le rire dans le soleil ». Alla radio parigina ha svolto una trionfante serie di « Vite romanzate », dei grandi fiumi francesi, Vittorio Guerriero, tornato nel suo paese, scrive ora sui più importanti quotidiani ed ebdomadari italiani.

Per la presentazione di « Pagine celebri del giornalismo », egli si vale della collaborazione di Pasquale Curatola, brillante giornalista il cui nome figura spesso nelle grandi riviste in rotocalco.

Antologia del Fluoro



Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

WILLIAMS DAYTON MILLER - Professore di odontoiatria a Berlino e a Filadelfia, al cui nome è intitolato il massimo premio odontoiatrico mondiale - Nel 1883 fece le prime indagini scientifiche sulla carie dentaria e dimostrò come « gli acidi che si formano nella bocca agiscono sulle parti minerali dello smalto, decalcificandolo e producendo le cavità cariose. Solo settant'anni dopo si scoprì fortunatamente che il fluoro sviluppa un'azione antiacida e combatte il processo carioso.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont,
produttrice del dentifricio

Chlorodont

anticarie al fluoro

Ritratti fatti con la musica

Giovanni D'Anzi e le sue canzoni
nell'interpretazione di Carlo Savina

Del più popolari autori di musica, italiani e stranieri, i programmi radiofonici, il *Radlocorriere* ed anche i settimanali a rotocalco continuano a fornire, da qualche anno a questa parte, lucidi profili e vivaci biografie.

E questa moda memorialistica e biografica, che è una delle caratteristiche di questo dopoguerra, ha dimostrato una particolare curiosità nei confronti degli autori di canzoni, per cui i poster di domani si accingevano a scrivere la storia del costume del nostro secolo troveranno la più ricca documentazione per quanto ri-

guarda il mondo delle canzoni e le figure che vi dominano.

Anche la nuova serie di programmi che il maestro Carlo Savina inaugura

Martedì ore 13,45

Secondo Programma

questa settimana è volta a presentare i profili dei più famosi autori contemporanei di canzoni, ma si differenzia da tutte quelle precedenti — e in particolare dal ciclo di trasmissioni di «Prego Maestro» che era stato il primo del genere e

il più popolare — per il diverso angolo di visuale con cui vengono delineati i ritratti di questo e di quell'autore e per l'interesse, essenzialmente musicale, che dà spunto ai ritratti stessi.

La cifra di questa ritrattistica è la musica, il mezzo di espressione è l'orchestra d'archi, il soggetto è, di volta in volta, la filonimia musicale di questo e di quell'altro autore. A tale criterio si ispira, naturalmente, anche la scelta degli autori che saranno presentati nelle varie trasmissioni e quella delle canzoni attraverso le quali ciascuno di essi farà bella mostra nella galleria musicale dei ritratti.

La rosa dei nomi è assai vasta e comprende quelli degli autori italiani e stranieri più cari al pubblico, come D'Anzi, Mascheroni, Redi, Olivieri, Di Lazzaro, Scotti, Trenet, Mc Hugh, Carmichael, Friml, ecc. Le canzoni saranno le più significative fra tutte quelle composte da ciascun autore e le più adatte al carattere particolare dell'orchestra d'archi diretta da Carlo Savina.

Questa orchestra — come gli ascoltatori ben sanno — si distingue nettamente per il suo colore timbrico, particolarmente dolce e suggestivo, e per l'originale eleganza delle orchestrazioni. Le diverse canzoni che costituiranno ogni programma si succederanno, senza soluzione di continuità, in un discorso unico dall'ampio respiro, e i diversi temi si collegheranno l'uno all'altro attraverso i fili preziosi di un ricco tessuto musicale entro cui si disegnerà l'immagine essenziale dell'autore presentato, quella resa dalla sua musica.

Per questi programmi Carlo Savina — che è l'autore di tutti gli arrangiamenti — si varrà di un esteso organico vocale, che varierà di volta in volta a seconda delle particolari esigenze di ogni trasmissione e del carattere proprio delle musiche presentate: possiamo anticiparvi fin d'ora i nomi di Masi Fiorani, di Elena Beltrami, di Natalino Otto, di Antonio Vazquez e di Michele Montanari cui seguiranno molti altri.

Martedì, alle ore 13,45, sul Secondo Programma avrà luogo la «vernice» di questa originale galleria di ritratti sul pentagramma. La serie sarà aperta con le canzoni di Giovanni D'Anzi.

Rosso e nero



La giovane e graziosa soubrette Katina Ranieri ha partecipato con vivo successo a una recente trasmissione di «Rosso e nero».

Ritorna «Fuori l'autore»

Sarà Fausto Coppi oppure Petrarca?

«Nacque giovanissimo a Busseto...»

Così, la stampa umoristica dell'anno scorso, scherzosamente parodiava la formula della popolarissima trasmissione indovinello, che per qualche mese vide le famiglie italiane alle prese con il «Norissimo Melzi» o le reminiscenze di ginnasio. La miglior prova della riuscita di qualche manifestazione sta nella rapidità con la quale gli umoristi e i comici si impadroniscono della sua eco, e l'anno scorso parecchie riviste teatrali basarono le loro scenette più saporite sul ritornello musicale di «Fuori l'Autore», ormai altrettanto celebre quanto il classico «uccellino» della radio, o la sigla di apertura con il suono delle campane. «Fuori l'Autore» ritornerà a tendere le sue trappole di sfinge a tutti gli ascoltatori, sulle onde del Programma Nazionale a partire dal 25 gennaio.

Subito dopo la lettura del *Giornale Radio* delle ore 13, cominceremo a chiederci preoccupati se il personaggio presentato in ogni singola trasmissione sarà «cinese, indonesiano, messicano, del Brasile o Canada», e ci affrettiamo a rispondere alla Rai per concorrere al sorteggio di numerosi e ricchi premi. Qualche novità, rispetto alla precedente edizione,

il «Fuori l'Autore 1953» intacca la presente. Abolite le «serate fisse», per cui il lunedì veniva dedicato alla prosa, e il sabato alla musica operistica, e così via, quest'anno gli ascoltatori verranno invece colpiti alla sprovvista, e senza preavviso. Durante la settimana insomma, si reciterà a soggetto, e gli «autori» pioveranno senza una regola fissa. Altra novità: per «autore» quest'anno si intenderà non soltanto chi ha scritto o composto un'opera d'arte, ma anche chi è stato protagonista di un'impresa eccezionale, nel campo dello sport, della politica, della scienza o dell'attualità. Fausto Coppi darà la mano a Francesco Petrarca, e il cantore di Laura non è detto che non debba precedere di un giorno l'ambiguo sorriso di Landini. Altrimenti il confine, attraverso lo spazio più ampio in cui potrà correre la memoria degli ascoltatori, anche il meccanismo dei premi è stato semplificato. Ogni risposta esatta darà diritto a concorrere all'estrazione giornaliera di uno dei seguenti premi: 12 Frigoriferi Siemens T3, 12 Motoleggere Bianchina 125 cc, 12 Lavatrici BTH mod. CP e 12 Lavatrici CGE. Nonché al sorteggio settimanale di 5 automobili Fiat 500/C, una per settimana.



Tre beniamini del pubblico — Giovanni D'Anzi (a destra), Della Scala e Bruno Quirinetta — riuniti in un fraterno abbraccio.

UN ANNO AL GIORNO

La storia del costume nelle più belle canzoni

Tutti i giorni feriali ore 14, Secondo Programma

Condensare un anno al giorno e per di più in tre minuti può sembrare un'impresa disperata ed assurda, ma in questa rubricetta non si fornirà che il ritratto musicale dell'anno, impersonato in una delle canzoni più rappresentative che vi furono tenute a battesimo.

Una canzone serve talora a definire un'epoca assai meglio che una raccolta di giornali. Ricordi, nostalgie, sensazioni si sposano meravigliosamente ad un motivo appena accennato, e per aiutare questo libero esercizio della fantasia ogni canzone sarà accompagnata da una breve raccolta di notizie e di asterischi che varranno ad individuare l'anno in questione.

Un anno al giorno, sarà così una specie di velocissima storia raccontata dalle canzoni del nostro tempo, che attraverso tanti motivi individua la storia sentimentale d'ognuno.

LA SUA BACCHETTA

PROFILO DI FRANCO FERRARA

Un straordinario temperamento di musicista cui la natura ha prodigato tutti i doni necessari alla difficile arte del dirigere; un eccezionale talento nato, si direbbe, per interpretare la musica, scoprirne l'anima, renderla viva con esecuzioni che talvolta sanno di rivelazione, un organismo ultra sensibile che vibra sotto l'agitazione di misteriosi fluidi, che senta come un puro sangue al richiamo del ritmo, che freni e soffra quando l'onda dei suoni, che il suo orecchio raccoglie con infallibile discernimento, non risponde all'ordine più severo.

Iniziato fin dall'infanzia agli studi musi-

era evidente e prepotente. Anche seduto al suo posto di primo violino era spinto a trascinare in modo così palese che spesso l'occhio del pubblico era soltanto a lui rivolto e la sua loga animatrice sembrava prendere la mano allo stesso direttore.

Poi venne l'ora di salire sul podio e fin dalle prime esecuzioni furono successi pressoché trionfali che facevano presagire la più grande carriera. I suoi ex compagni

ubbidirono al suo gesto preciso, dominati da una incontrastata superiorità, impressionati dalla memoria prodigiosa, dall'infalibilità di un orecchio capace di distinguere le minime imperfezioni, commossi

Giovedì ore 15,45
Secondo Programma



Herbert von Karajan e Franco Ferrara

cali, esce giovanissimo pluridiplomato dal Conservatorio di Bologna dopo aver «bruciato» le classi di tre corsi principali: violino, pianoforte e composizione. Padrone di tante capacità è sul principio indeciso su una scelta precisa. Ha possibilità per fare il concertista e alcune pubbliche esecuzioni lo dimostrano inequivocabilmente. La vita con le sue improrogabili necessità lo conduce ad accettare il posto di primo violino di spalla della Stabile Fiorentina. Chi lo ricorda a capo di quell'orchestra, nelle sue moltissime esibizioni sotto la guida dei maggiori direttori sa che, fin da allora, la sua inclinazione per la direzione

dalla rivelazione di un temperamento artistico di rara elevatezza. Vittima della sua stessa sensibilità, della sua stessa insoddisfazione alla sopportazione di tutto ciò che non risponda ai più elevati principi dell'arte, ha dovuto subire lunghi periodi di inattività che hanno fortemente nociuto allo sviluppo della sua carriera direttoriale che conta già non pochi stupendi saggi di interpretazione.

Nell'esecuzione di Franco Ferrara potrete ascoltare giovedì, nella rubrica «La sua bacchetta» due tempi dell'Ottava sinfonia di Beethoven.

IL CAMPANILE

Una evasione della fantasia affidata all'estro di un poeta

Diega Calzagno, questo poeta dall'aria smeralda ma così inumano, rievoca le memorie, questo conversatore dall'aria così annoiata ma dal carattere così poco noioso, ha preparato per i suoi fedeli ascoltatori una nuova rubrica.

Essa, come di consueto, è in tono minore, di quelle che esultano lievemente, quasi timidamente, la nostra immaginazione. Di quelle tutto riserbo, pudore.

Il canovaccio è questo. Si tratta di due giovani che abitano in un paesino di campagna, in un vicolo assai stretto che sbocca sulla piazzetta del campanile. Questo campanile, con i suoi rintocchi, che misurano nel giorno e nella notte la vita chiara e buona di tanta gen-

Martedì ore 23,45
Secondo Programma

te laboriosa, è il protagonista arruato della vicenda. Quando echeggiano gli undici tocchi più profondi e i tre tocchi più leggeri, ossia quando manca un quarto d'ora alla mezzanotte, il campanile con la sua voce di misterioso bronzo chiama il giovanotto e la ragazza al balcone, come in un appuntamento. I due personaggi, Livio ed Anna, abitano proprio dirimpetto, nel vicolo strettissimo, e stanno un quarto d'ora a parlare. Semplicemente, schiettamente, affettuosamente protetti dal campanile così vicino, così paterno, così antico. È uno scambio di confidenze, una evasione della fantasia, prima di andare a dormire. Commenti a quanto è avvenuto di bello o di sconcertante nel mondo durante la giornata che sta per finire, argomenti di attualità, stati d'animo su comuni maltezze, confessioni circa i gusti, i desideri, i progetti dell'uno e dell'altra.

TASTIERA

Motivi, canzoni e ritmi in una rielaborazione moderna

Gli appassionati del jazz hanno incontrato, in questa rubrica, nomi noti e importanti. Da James Johnson (pianista negro dalla tecnica personalissima, caposcuola dal quale derivano «Fats» Waller, Willy «The Lion» Smith ed altri a Teddy Wilson, a Duke Ellington, il popolare leader della famosa orchestra, nel ruolo di pianista, agli italianissimi Luciano Sangiorgi e Wolmer Beltrami.

Dedicata, in particolare, al pianoforte che, per usare una definizione tecnica, è l'unico strumento che abbia mansioni polifunzionali (che possa, cioè, venire impiegato, nello stesso tempo, come strumento melodico e ritmico) la rubrica

Martedì ore 16,45
Secondo Programma

Tastiera offrirà agli ascoltatori, in questo nuovo anno, una nuova serie di incontri con pianisti e liederisti italiani i cui nomi rappresentano già, in sé, un'ottima garanzia: Mario Bertolazzi, Tino Spotti, Tony Lenzi, Nello Segurini, Piero Pavesio, Giuliano Pomeroy sono nomi, infatti, troppo noti per aver bisogno di presentazione.

Saranno fantasie di motivi, di canzoni, di ritmi che si alterneranno nelle sapienti, intelligenti manipolazioni d'indubbio buon gusto che gli stessi offriranno all'ascoltatore. Ci sarà l'arrangiamento nuovo, originale dai ritmi scattanti e quello dalla linea più melodica e carezzevole. E sempre la tastiera offrirà agli ascoltatori una suggestiva fantasia di nuovi ritmi e note melodiche in quindici minuti di gradevole ascolto.

SELEZIONE SORRIDENTE

Lunedì ore 18,30, Secondo Programma

La scienza oggi è di moda, forse ancor più che nei bei tempi del positivismo, quando si fondavano con discorsi e bandiere le università popolari.

E ancor più che la scienza, le curiosità scientifiche, gli aneddoti, le avventure umane che si accompagnavano alle scoperte, e che hanno meritoriamente tratto lo scienziato dalle pareti dei suoi laboratori per porlo sotto i riflettori della notorietà.

Questo gusto per le spigolature d'alto rango, scientifiche o meno, è il caposaldo su cui si basa il successo di moderne grandi iniziative giornalistiche.

La rubrica che Vito Blasi e Celso M. Garatti hanno iniziato sul Secondo Programma adatta accuratamente alle esigenze radiofoniche questa formula intelligente, che ottempera al bisogno dell'uomo moderno di essere informato in modo piacevole e veloce su tutte quelle novità, che non trovano posto nei quotidiani.

«Selezione sorridente», richiamandosi all'antica massima «lucunde docere», informerà divertendo, e fornirà un repertorio garbato delle notizie più svariate e curiose.

VARIETÀ ALLA RADIO



Da sinistra: Cesare Sabrese, Tilde Troili, Mario Morino e Zimbo Fattori in un vivace numero comico-musicale.

COMPLEANNO DI UNA TRASMISSIONE

LA SCIENZA IN SPICCIOLI DEL PROFESSOR AURELIO

La rubrica Il prof. Aurelio, ovvero «Le avventure della scienza», si avvicina ai due anni di vita, ed ogni giorno più si acquista simpatia fra i radioascoltatori.

Il compito di questa rubrica è di divulgare in forma piana ed accessibile a tutti, le più significative

Lunedì ore 16,15
Secondo Programma

Ma non è tutto qui. A dimostrare la serietà con la quale viene affrontato e divulgato ogni argomento,



Il più grande osservatorio astronomico del mondo sorge sul monte Palomar nel cuore della California. Si noti la breccia nella cupola per il puntamento del gigantesco telescopio.

conquiste che via via si registrano nel campo della scienza e della tecnica. Occorre trovare la formula adatta per appassionare tutte le categorie dei radioascoltatori a questi affascinanti misteri. E questa formula è stata trovata. Basti dire che il prof. Aurelio si sarebbe accontentato di riuscire a far sì che anche i più digiuni di scienza e di tecnica, alla fine di ogni trasmissione, ricordassero qualche cosa di preciso, di rigorosamente scientifico, senza l'ombra del dubbio. Divertire contemporaneamente e istruire non è un compito facile, ma l'impegno col quale è stato affrontato ha procurato alla rubrica non poche soddisfazioni: numerosi laureandi, ad esempio, si sono ad esso rivolti chiedendo i testi delle trasmissioni perché desiderosi di preparare le loro tesi di laurea su un argomento trattato da Il prof. Aurelio. Molti laureandi in medicina, sono grati al professore Aurelio di aver ispirato loro un argomento trattando un nuovissimo e quanto mai affascinante problema: il freddo, ultimo alleato della chirurgia.

possiamo dire che al Professor Aurelio si sono pure rivolti istituti universitari italiani ed esteri, «Uffici studi» di Ministeri, Enti e

numerossissimi professionisti.

Anche con parole semplici si possono trattare i più ardui argomenti scientifici, senza cadere nel «falso scientifico». Ed appunto in questo sta un poco il segreto del successo de Il prof. Aurelio.

Questa settimana Il prof. Aurelio accompagnerà per mano i suoi affezionati amici nell'osservatorio astronomico di Monte Palomar, negli Stati Uniti, ed illustrerà le più sensazionali scoperte astronomiche ed astrofisiche registrate in questi ultimi tempi ad opera del «Grande occhio» di Monte Palomar, il più potente telescopio del mondo.

Altri affascinanti argomenti Il prof. Aurelio ha scelto per voi.

Prossimamente sentirete parlare dei «Miracoli delle valvole sub-miniature», piccolissimi cervelli elettronici, anche della grossezza di una capocchia di fiammifero, che compiono meravigliosi servigi nei più lussuosi campi della tecnica.

Si parlerà: di moderni aerei supersonici che volano alla velocità dei proiettili; delle prime navi atomiche; di una nuova scienza: la «radiodiagnostica»; Pensate! Le applicazioni della radio sono entrate con successo persino nel laboratorio del medico.

Si parlerà dei: «petroli sotterranei», del fuoco invisibile, il «calore elettrico»; si parlerà del «fonometro» e dei danni psicofisici dei rumori. E questi sono alcuni dei tanti argomenti che Il prof. Aurelio ha in animo di trattare.

Una radiocommedia di E. Wilson Hughes

PARADISO BAR

Sabato ore 22,30, Secondo Programma

Frankie ama Albert; Albert si è incapricciato di Nellie; ma per Nellie il solo linguaggio eloquente è quello del denaro e, disperata e gelosa, uccide Albert, piuttosto che lasciarlo ad un'altra.

Sul nudo schema di questa trama è evidente che si potrebbe costruire qualsiasi lavoro di qualunque genere, dal romanzo al balletto. E, Wilson Hughes ne ha tratto pretesto per alcune «variazioni tragico-sentimentali su tema jazz», tessendo sulla dolorosa e scarna vicenda un vivace e preciso studio d'ambiente. L'atmosfera fumosa, dove — fra il rumore dello shaker del barista e le risa degli avventori — le note dei blues facevano per giungere all'orecchio dei presenti e gridare la loro nostalgia e il loro dolore, riempie di sé e permea fino nella sua più intima essenza questo dramma. Quando i tram rientrano al deposito e l'asfalto delle strade sembra ancor più lucido e nero, al «Paradiso bar» riprende quella vita monotona nell'aria greve di whisky, di gin, di tassi bianchi e neri, di carte da gioco. Una vita dove sentimenti e passioni esplodono, liberi da ogni ritratto di morale e di civiltà, nel primitivo stadio a cui alcool e vizio riducono i personaggi di questa storia: dove l'odio e l'amore giocano con scoperta violenza la loro partita; dove si può morire senza che il pianoforte interrompa il suo motivo, un motivo jazz che potrebbe non conoscer fine.



Un elettricista che sa lavorare meglio degli altri

Il uomo che si farà strada, oltre dai posti superiori e gode grandi bene

Molte migliaia di operai e manovali elettricisti, metalmeccanici, radiotecnici e edili, di qualsiasi età in possesso della carta bianca elementare su tutti i Paesi del mondo, hanno raggiunto dei successi sorprendenti. Essi si sono procurati quelle cognizioni tecniche necessarie a chi vuole conquistarsi una posizione superiore e meglio retribuita, senza perdere nemmeno un'ora del loro salario. Anche tu puoi aspirare a questo stato, se metti a disposizione la tua ferma volontà, mezz'ora di tempo al giorno e fai un piccolo sacrificio pecuniario. Desiderando conoscere questa certezza di farti strada, ritaglia questo coupon e spediscilo subito, con la tua lettera, al tuo indirizzo completo ed indicando la tua professione.

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (Varese)

Riceverai, gratuitamente e senza alcun impegno il volumetto interessantissimo
"La nuova via verso il successo"



Ho interesse per il corso «COSTRUZIONI DI MACCHINE» (Meccanica) - «COSTRUZIONI EDILIZIE» - «ELETTROTECNICA» - «TECNICA DELLE TELECOMUNICAZIONI» (Radio) (cancellare ciò che non interessa)

Nome e cognome

T/5

Professione:

Indirizzo:

Riempi, ritagliare ed inviare all'Istituto Svizzero di Tecnica - Luino/38 (Varese)



La natura vi ha dato la bellezza:
il vento ed il freddo la insidiano:

crema

Diadermina

la protegge.

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO

TERZO PROGRAMMA

"El picaro Guzman de Alfarache,, e la sua lunga avventura

La Primera parte de la vida del picaro Guzman de Alfarache uscì a Madrid nel 1599; quattro anni dopo, nel 1603, a Lisbona, la Segunda parte de la vida de Guzman de Alfarache, atalaya de la vida humana, par Mateo Aleman, su verdadero autor. In questa seconda parte, l'Aleman, tra l'altro, mette in berlina un certo Sayavedra, che nel 1602 aveva pubblicato una seconda parte apocrifa: ciò spieghi nel titolo l'aggiunta di quel « su verdadero autor ». E', come il capostipite dei romanzi picareschi, il Lazarillo de Tormes, un lungo racconto autobiografico, in cui, seguendo lo schema ormai consueto, il protagonista narra la storia dei suoi travimenti, delle sue avventure e disavventure, e, infine, della sua reden-

si ingegna in ogni sorta di inganni, di marachelle, di trovate. Appena lasciata la propria casa, una vecchia ostessa gli dà da mangiare uova covate; un altro oste

Mercoledì ore 22,15
Terzo Programma

gli dà carne di mulo spacciandola per vitello e così via. Messo così sull'avviso, alla prossima occasione Guzman cercherà di truffare lui per il primo, al fine di non essere sempre vittima degli altri.

Comincia così la sua carriera di ladro, di sfruttatore, di bugiardo, di giuocatore. Una carriera che lo

accompagnano nel suo viaggio di ritorno in Spagna, dove alla fine è arrestato e condannato alla galera. E' qui, sulla nave maledetta, che Guzman comincia a trasformare in bene tutto il male commesso nella vita.

Naturalmente ciò che fa la poesia del romanzo non è questo finale: è lo studio acuto e prodigiosamente vigoroso della vita e del costume spagnolo e italiano della fine del secolo XVI, quell'impasto di fasto e di miseria, d'astuzia e di bricconeria, di prepotenza e di debolezza che diventò poi tipico del secolo successivo.

L'Aleman è scrittore che mette a frutto gli insegnamenti naturalistici della narrativa rinascimentale: e anche se la sua forma mentale risente dell'epoca in cui vive e scrive, la Controriforma, i valori autentici della sua scrittura giacciono proprio in quel tanto di spregiudicato, di libero, di pressoché temerario che lo stimola a disegnare i suoi ritratti senza un'ombra di pietà, chiamando tutto col suo nome, guardandosi dall'attenuare i colori del

"Liolà,, al microfono



Una scena della deliziosa commedia campestre di Pirandello nell'interpretazione della Compagnia siciliana « Anselmi - Abruzzo ».

"Liola,, in onda venerdì alle 21, Terzo Programma

quadro conturbante che così ne esce. E una morale il libro ha, più profonda di quella che l'Aleman vorrebbe suggerire con la con-

versione del suo eroe: è la morale che nasce sempre dalla contemplazione disinteressata e coraggiosa del male e del peccato.

Piccola antologia poetica

LA LIRICA TEDESCA NATA DAL DOPOGUERRA

Nel nostro tempo, in cui si è ormai tanto abituati ai « condensati », ed alle esemplificazioni divulgative, l'antologia rimane ancora un nobile strumento di conoscenza che, quando è fatta con criterio, gusto, senso della storia, può spesso formare la base d'una buona informazione culturale ed artistica, senza cadere nel dilettantismo della divulgazione o della sommaria conoscenza a poco prezzo d'un dato argomento della cultura.

Si può forse dire che, nell'ultimo cinquantennio, si è abusato delle antologie; ma non si può negare che molte di esse hanno contribuito allo conoscenza ed alla riesumazione specialmente di valori letterari, del significato d'un'epoca che minacciava d'essere sommerso dal crescente dinamismo del nostro tempo, e dal vertiginoso accavallarsi delle cose che tende a buttarsi dietro le spalle tutto quanto passa. Tanto per fare un esempio, la nostra lettera-

tura minore dell'Ottocento, così piena di imprevisti e di significati tutt'altro che banali, deve la sua rinata popolarità a poche antolo-

Martedì ore 21
Terzo Programma

gie preparate con amore durante questi ultimi trent'anni.

Oggi che l'antologia è quasi diventata un genere ed una specializzazione, si è ormai giunti ad una esperienza che permette di usarne con una certa sapienza, di realizzarla con una tecnica assai perfezionata.

L'uso dell'antologia perciò, inteso come prima informazione, come base per la conoscenza d'un dato fenomeno, d'un dato specifico momento, va ormai ascritto tra le buone abitudini che, effettuate con discrezione e discernimento, portano un notevole contributo alla co-

noscenza ed alla scelta non sempre facile, almeno per il più vasto pubblico. Per questa ragione, l'istituzione di piccole antologie radiofoniche da parte del Terzo Programma è da ritenersi una nuova iniziativa suscettibile d'essere seconda ed utile agli ascoltatori.

Come tutti sanno, si può fare antologia delle opere letterarie d'un determinato momento, d'una tendenza letteraria e culturale, d'un genere letterario, d'un argomento consueto alla poesia od alla narrativa.

Nel Terzo Programma le antologie, prevalentemente, saranno inserite nei programmi a complemento di un dato argomento trattato, com'è il caso di quella programmata in questa settimana, nella quale sarà raccolto il fiore della nuova lirica tedesca, che viene ad affiancarsi, giusto come complemento informativo, alle trasmissioni dedicate alla cultura tedesca del dopoguerra.

G. P.



Una scena picaresca in un disegno di P. Ferraris.

zione. Libro, per così dire, verista e intento (com'è dello spirito narrativo spagnolo) ai fatti e agli aspetti del reale, contiene tuttavia questo intendimento parnetico e moralistico: di mostrare cioè come si possa, anche nell'esistenza più sciagurata e furfantasca, salvare la propria anima.

Guzman è in sostanza un buon ragazzo che una precoce esperienza della vita e degli uomini conduce al male. La sua intelligenza vivacissima e fertile, anziché dedicarsi a costruire nel bene,

porta in Spagna e in Italia dove si darà all'industria dell'accattonaggio (le pagine sugli accattoni romani, sul loro codice, sulle loro consuetudini) sono tra le più vivaci e felici dell'intero romanzo, alle soglie della ricchezza. Paggio di un cardinale, favorito di un ambasciatore, raggiunge persino una certa nobiltà di contegno e d'aspetto; ma un seguito di disavventure lo consiglia ad andarsene da Roma, dove il soggiorno è diventato per lui impossibile. Altri alti e bassi lo

CONCERTO DI JASCHA HORENSTEIN

LE CINQUE MELODIE DI BERG

composte sulle cartoline illustrate di Altenberg

I testi delle melodie di Berg sono quelli che il poeta Altenberg componeva su cartoline illustrate, che spediva ad amici e nemici in questi canti — nota il Leibowitz — la vocazione drammatica del mu-

bella luce, incontra a fare pompa di te stessa: poiché il Signore misericordioso e gentile vuole ora inlucarti come ospite; egli ha il governo del Cielo e te voglia ora albergare in te.

Sabato ore 21,30

Terzo Programma

ne tedesca dell'Inno latino: «Veni Creator spiritus, Mentis tuorum visita. Imple superna gratia, Quae tu creasti pectora».

Nell'elaborare ed amplificare nei suoi Prefudi queste melodie, Bach è mosso, oltre che da ragioni musicali formali, dall'intento di penetrare e magnificare il significato mistico delle parole, risolvendolo in pure architetture strumentali, che si elevano solenni come cattedrali di suoni elevate dalla sua fede fermissima. La trascrizione di Schoenberg — veramente «orchestrale», perché non ha più nulla di «organistico» — si può senz'altro definire magistrale: essa traduce con colori timbrici concreti la astratta sonorità dell'organo, e perciò si può considerare come una «ricreazione».

La Terza sinfonia di Mahler consta di due parti: la prima è costituita dal primo tempo e la seconda si compone di cinque parti. Pur obbedendo a dei principi costruttivi di ordine

musicale, quest'opera sottintende un programma poetico-filosofico, quale è accennato dai sottotitoli che figurano nel manoscritto originale, ma non nell'edizione stampata. Questi sottotitoli così suonano: «Pan si ridesta e l'estate si approssima. (Prima parte); «Che cosa mi narrano i fiori sul prato. (Seconda parte n. 1); «Che cosa mi narrano gli animali nella foresta. (n. 2); «Che cosa mi narra la notte. (n. 3); «Che cosa mi narrano le campane del mattino. (n. 4); «Che cosa mi narra l'amore. (n. 5). L'idea filosofica si svolge nel passaggio dalla contemplazione della natura inanimata — prima parte — a quella della vita vegetale animale, umana, per elevarsi fino alla vita spirituale simboleggiata dall'amore angelico annunciato dalle campane, e infine da quello divino. La natura è sentita da Mahler come lotta fra essere e divenire, fra eterno e transitorio, fra puro e impuro, nobile e volgare; e per esprimere tale contrasto egli si serve, nel primo tempo, della dialettica propria della forma sinfonica bitematica, con l'ausilio di temi secondari che si affiancano intorno ai due principali, creando un quadro che per la sua comples-



Il mezzo-soprano svizzero Elsa Cavelli canterà le liriche di Alban Berg

sità multiforme suggerisce appunto la visione delle innumerevoli forze che si urtano, si intrecciano e si sovrappongono in natura. Quando arriva a contemplare il mondo umano, il musicista ritrova quel contrasto negli opposti sentimenti di gioia e di dolore, ed affida alla parola intonata la espressione dell'emozione che gli deriva da una tale contemplazione, sorrendosi delle parole del «Canto della notte» del nietzschiano Zarathustra. Tale commovente si placa nella lieta novella annunciata dalle angeliche campane e si risolve, nell'ultimo numero affidato ai soli strumenti, in un inno di lode a Dio, a Colui nel cui amore trovano termine e si compongono tutti i contrasti di questo mondo.

N. C.



Jascha Horenstein ed Alban Berg (a destra, fotografati a Düsseldorf nel 1930 durante la prova generale del «Wozzeck».

sicista si rivela per la prima volta esplicitamente, come si rileva dalla scelta dei testi spesso «deliranti», resi con effetti vocali e strumentali «estremisti» (trilli e gorgheggi nella voce, glissandi d'ogni specie negli strumenti, tremolo di tam-tam, ecc.) che fanno presagire il futuro autore di Wozzeck. Eseguiti la prima volta, sotto la direzione di Schoenberg, nel 1913, in un tempestoso concerto, questi canti, coi loro testi «scandalosi», suscitavano le più violente reazioni del pubblico, tanto che dovette intervenire la forza pubblica. Questa musica non è ancora dodecafonica, ma in alcuni punti anticipa del procedimenti propri di tale nuova tecnica. L'odierna esecuzione è la prima in Italia; ed è tanto più importante ove si pensi che queste melodie così rivelatrici dell'originalità del musicista austriaco sono ora ripresentate dopo un quarantennio di inspiegabile oblio.

Il programma del concerto, diretto da Jascha Horenstein, comprende anche due Prefudi su Corali di Bach — composti originariamente per l'organo e trascritti per orchestra da Arnold Schoenberg — e la Terza sinfonia di Gustav Mahler.

Il primo dei due odierni Prefudi di Bach si riferisce al corale per la S. Comunione «Schmücke dich, o liebe Seele», la cui melodia, di Johann Krüger (1649), si ispira al seguente testo di Johann Franck: «Adornati, o amata anima, lascia l'oscuro abisso della colpa, vieni incontro alla

Il secondo, riguarda il corale per la Pentecoste «Komm, Gott Schöpfer, Heiliger Geist», il cui testo, con la relativa melodia gregoriana, è l'esatta traduzione

Orario delle trasmissioni sperimentali di televisione per la settimana 18-24 gennaio 1953

Gli orari di massima delle trasmissioni televisive che verranno effettuate nella settimana 18-24 gennaio saranno i seguenti:

Domenica 18 gennaio		
Pomeriggio 17 - 18,00	Sera 21 - 22,15	
Lunedì 19 gennaio		
Martedì 20 gennaio		
Pomeriggio 17 - 18,00	Sera 21 - 22,15	
Mercoledì 21 gennaio		
Giovedì 22 gennaio		
Pomeriggio 17 - 18,30	Sera 21 - 22,15	
Venerdì 23 gennaio		
Sabato 24 gennaio		
Pomeriggio 17 - 18,30	Sera 21 - 22,15	

Perché si tratti di trasmissioni diffuse a tutto campo aperto, mentre gli orari sopra riportati potranno subire variazioni.

Informazioni comunque che i singoli programmi particolareggiati saranno giornalmente annunciati nel corso della trasmissione de «Il Giornale Padano» che va in onda dalla Stazione di Milano tutti i giorni feriali dalle ore 19,30 alle ore 12,30. «La Rai - Televisione» sarà molto grata a tutti coloro che invieranno osservazioni, giudizi, proposte e suggerimenti sugli attuali programmi televisivi. Scrivete alla Rai - Televisione - Corso Sempione, 37 - Milano



Lello Luffazzi, la cantante francese Monique e Teddy Reno in una umoristica fantasia musicale recentemente teletrasmessa

CONCORSI ALLA RADIO

Pesca dei motivi

Ore 21 - Programma Nazionale
Ore 20,30, Secondo Programma

**Vincitori 1500 Fiat Helvedere
mese di dicembre 1952**

Programma Nazionale: Ugo
Dr. SIMONE, via Firenze 61,
Napoli - Secondo Programma:
UMBERTO MOTTA, Albergo
Terrinius, Alessandria.

**Vincitori dal
28 dicembre 1952
al 3 gennaio 1953**

28 dicembre - Programma
Nazionale: UMBERTO MOTTA, via
S. Jacopo in Acquaviva
1A, Livorno - Secondo
Programma: CECILIA BIGON-
GERA, via S. Francesco da Pa-
ola 43, Torino

29 dicembre - Programma
Nazionale: FAUSTA TESTONI,

via Bissolati 11, Budrio (Bo-
logna) - Secondo Programma:
FRANCESCO SCIALA, via
Circonvallazione interna San
Zeno 9, Verona.

30 dicembre - Programma
Nazionale: LUCIA TOSOLINI,
via Roma 88, Posenia (Udi-
ne) - Secondo Programma:
FRANCESCO ANDRIOTTI, via Bene-
cense 35, Brescia.

31 dicembre - Programma
Nazionale: CALMAHINI MARIA
TERESA, Via Ariosto 12, Me-
stre (Venezia) - Secondo Pro-
gramma: MARIA LUISA ALPE-
MANDI - Via Garibaldi 17, Reg-
gio Emilia.

1° gennaio - Programma
Nazionale: ALBERTO ALMACIO-
NI, Via E. Scuri 34, Bergamo
- Secondo Programma: ANNA
NACCI MONARI, Via Smaiegella
26, Milano

2° gennaio - Programma
Nazionale: DEMETRIO TREPERI,

Via Tilipepi 149, Reggio Calo-
bria - Secondo Programma:
MARIA LUISA BATTISTINI, Via
Miller 8, Forlì.

3 gennaio - Programma
Nazionale: ENZA CATALANO,
Via E. Albanese 12 bis, Pa-
lermo - Secondo Programma:
MARA GIANNESSE, Via Roma,
Pisa

Caro nome

Venerdì ore 10
Secondo Programma

**Trasmissione
del 31 dicembre 1952**

Personaggio presentato:
AIDA

Sono risultate vincitrici del
tre frigoriferi SIBIR prodotti
dalla Ditta AIDA di Milano
posti in palio:

MENDELIO ENRICHETTA, via
Lorenzo Perosi 19, Tortona
(Alessandria)

FRANCO MATTEI, via Bion-
della 5, Verona.

DI BELLA FUSCA, via Rosso-
lino Pilo 42, Corridonia (Pisto-
lia)

Autostop

Venerdì ore 15,15
Secondo Programma

**Estrazione
dell'11 gennaio 1953**

effettuata fra tutti coloro che
hanno contratto un nuovo
abbonamento alle radioascol-
tazioni per AUTORADIO:

CATTAGENOVA dott. Giulio fu
Lorenzo, Torino, corso Re
Umberto 44; nuovo abbona-
mento per auto CN-26171
contratto il 2-12-1952.

LORENZ SABINO fu Vito, Co-
rato (Mant.), via 4 Novembre
11, 4; nuovo abbonamento per
auto BA-26430 contratto il
9-12-1952.

LOMBARD LUIGI fu Giulio,
Castellonovo Berardenga (Sie-
na), Via Sestano; nuovo abbo-
namento per auto SI-14440
contratto il 20-12-1952.

A ciascun vincitore viene assegnato
un TACCO DI GOMME PIRELLI, « il
pneumatico che morde la strada ».

Caccia al tesoro

Venerdì ore 21
Secondo Programma

**Vincitori
del 19 gennaio 1953**

1) VALBANTIA TERESIO, Via L.
Da Vinci 6, Torino: una su-
pertermocopperta del « Lanif-
ificio Rossi ».

2) ANNA MARIA PASTORINI,
v. Rosselli 20, Carrara (Mra-
sa Carrara): un supertermo-
coplast del « Lanificio Rossi ».

3) FRANCO LOMBARDI, via S.
S. Gallo 11, Milano: un ta-
glio di tessuto Rossella del
« Lanificio Rossi ».

4) LUCIANA VINCENZI, via del
Fossato 43, Bologna: un ta-
glio di tessuto Rossella del
« Lanificio Rossi ».

5) MARCETTI GIANCARLO, v.
Antonio Nibby 3, Roma: un
taglio di tessuto Rossella del
« Lanificio Rossi ».

MASSIMO MILA

“IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLÙ”

(Segue da pag. 7)

amalgama sonora, delle at-
mosfere timbriche e della
ricchissima coloritura ar-
monica: è una musica di
profondi capricci e di fine
upulente.

Ma nel suo bassoreggian-
te rigoglio nasconde sem-
pre una lucida volontà co-
struttiva che non arretra
nemmeno di fronte ad espe-
dienti di dichiarato simbo-
lismo musicale.

Le parti dei due perso-
naggi si comportano con-
sapevolmente, su nell'or-
chestra scenica che nella strut-
tura musicale, in maniera
inversa: e precisamente,
quella di Giuditto come un
progressivo, « diminuendo »,
e quella di Barbablù come
un « crescendo ». Prima è
l'appassionato ed ineota
curiosità di Giuditto che
costituisce l'elemento otti-
vo, il principio motore del-
l'azione e della musica: la
triste saggezza di Barbablù
cerca solo, sommessamen-
te, di agire come una re-
mora, di arrestare con lo
suo offettuosa riluttanza il
fatale destino a cui Giudit-
to si oppone. Nel primo ter-
zo dell'opera la parte di
Giuditto è decisamente pre-
dominante; Barbablù non
fa che risponderle con bre-
vi frosi. Poi le successive
scoperte sembrano sfaccare
gradualmente l'appassiona-
to ansia di vita di Giudit-
to, lo suo volontà di rinno-
vare, di portare una nuova
luce, di dare la propria im-
pronta e di impadronirsi
spiritualmente della vita
passata e dell'anima del
suo uomo. E come se ca-
pisse a poco a poco che
non c'è niente da fare, e
che di quel castello di cui
credevo diventare la padro-
na e la rinnovatrice ella
sarà la prigioniera e la vit-
tima, lo intuisce progressi-
vamente, dall'una all'altra
delle prime sei porte, fin-
ché la settima le chiude
opertamente il segreto rive-
landole la sorte di coloro
che l'averano preceduto. E

parallelamente la reticen-
za dolorosa di Barbablù si
discioglie dal suo gelo e si
in scioglie più appassionato,
pretendendo l'intera pos-
sanza della donna e pur sa-
pendo, amaramente, che
questa sarà la sua perdita
che ancora una volta ag-
graverà l'antica illusione
di trovare una compagna
perfetta alla sua solitudine.
Le sue risposte si fanno
sempre più lunghe e più
vibranti, mentre deboli e
quasi sgomente suonano le
domande di Giuditto. La
consistenza melodica del
declamato tropassa a poco
o poco, con arte sottilissi-
ma, dalla parte di Giudit-
to a quello di Barbablù, e
mentre la prima termina
con una specie di motivo
interrotto, quasi un sin-
ghiozzo, un sospiro spez-
zato, Barbablù conta da ul-
timo una forte melodia,
conclusa da una raddien-
za chiaramente definita. E' in
quest'ultima fase, a partire
dalla vana resistenza estre-
ma che Barbablù cerca di
apportare all'apertura della
settima porta, che la stessa
simbologia convenzionale
dello concezione moeterlin-
ckiana si scioglie nel calore
dello « musica », e i due per-
sonaggi acquistano una cer-
ta consistenza umana: Giu-
ditto nella sua tormentata
ed inutile dramma di tutta
sapere (« Mi ami veramen-
te, Barbablù? Dimmi, sii
sincero: hai amato altre
donne prima di me? Erano
più belle? Le hai amate di
più? Rispondi, Barbablù »);
e Barbablù, nel dolare del-
la sua inutile saggezza (« Tu
sei lo luce della mia vita:
amami e taci, non interro-
gare »). Ed è appunto in
questo momento che appie-
ne il trapasso della preva-
lenza musicale e melodico
dall'una all'altra parte va-
cale, entrambe comprese a
loro volta nel grande alveo
della ricchissima partitura
orchestrale.

Art. 7510 del 27-9-52



UNA SEMPLICE
FRIZIONE

Combatte il RAFFREDDORE in due modi

VOI POTETE ora alleviare rapida-
mente il raffreddore del vostro
bambino con un rimedio grade-
vole, a uso esterno! Basta che
frizionate con la pomata pra-
cevole Vicks VapoRub il petto,
la gola e le spalle del bambino
prima che si addormenti!

2. Come un cataplasma.
Vicks VapoRub agisce attraverso la
pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di
Vicks VapoRub continua a
combattere il raffreddore men-
tre il bimbo dorme. Spesso, al
mattino seguente, il peggio del
raffreddore è passato.

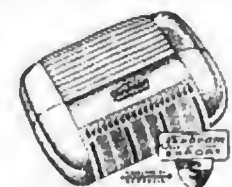
1. I vapori medicinali
sprigionati da Vicks
VapoRub sono
inalati con ogni respiro. Questi
vapori facilitano la respirazione
e calmano la tosse. Allo stesso
tempo.



IL VICKS VAPORUB vi invita ad ascoltare
L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI ogni
martedì dalle 13 alle 13,30 ed ogni venerdì dalle 21,30 alle 22
sul Secondo Programma.

FATE ATTENZIONE AL MARCHIO!

Il rasoio elettrico americano
Sunbeam Shavemaster
è garantito dalla Casa solo
se porta impresso sull'apparec-
chio il marchio **EXPORT**



Unico distributore per l'Italia **ROMANO PAOLO**
Milano - Via Carretta, 3 - Telef. 203.767



aggiornate la vostra radio
con il registratore a nastro

PHILMAGNA

potrete così riudire i pro-
grammi da voi registrati

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIO-
NE AL VOSTRO RIVENDITORE DI
FIDUCIA OPPURE L'OPUSCO-
LO ILLUSTRATIVO ALL'

A.R.A. Via del Campo 10 GENOVA Tel. 150000
CONCESSIONARIA ESCL. PER L'ITALIA
FINALESSIO Via Belfiore 7, TORINO Tel. 150000
CONCESSIONARIA ESCL. PER L'EUROPA

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 14,30 Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,15 Il castello del principe Barbablu, opera in un atto. Musica di Bela Bartok. Direttore C. M. Giulini (Terzo Programma).	Ore 17,30 Concerto diretto da H. Schirichen (Progr. Naz.). Ore 22,30 Pianista Nikita Magaloff (Progr. Nazionale).	Ore 16,30 Una pensione tranquilla, di R. Avernante (Secondo Programma). Ore 17 - Olympia ovvero Il sacrificio per delicatezza, racconto sceneggiato di A. Baffini (Programma Nazionale).	Ore 13,30 Precipitevolissimevolmente (Secondo Progr.). Ore 15,45 Autostop (Secondo Programma). Ore 20,30 Cartellate su Hollywood (Secondo Progr.). Ore 21 Chicchirichi (Programma Nazionale).	Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 22 Voci dal mondo (Programma Nazionale). Ore 24,20 Rassegna di spettacoli vari (Terzo Progr.). Ore 22,45 La «Pieta Rondani» a Milano (Terzo Progr.).
L U N E D Ì	Ore 21 Concerto vocale-strumentale diretto da Luciano Bettarini. Soprano Elena Rizzieri, tenore Cesare Valtelli (Programma Nazionale).	Ore 18 Rassegna dei giovani concertisti (Progr. Naz.). Ore 18,45 Violinista A. Stefanato (Secondo Progr.). Ore 22 Musiche di Vivaldi, Bach e Boccherini (Terzo Programma).	Ore 19,30 L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 20,30 Avventure con Don Chisciotte, tre atti, di C. Meano (Secondo Progr.). Ore 21 La cultura del dopoguerra in Germania (Terzo Programma).	Ore 15,45 Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo Trio (Secondo Programma). Ore 18,30 Selezione sorridente (Secondo Programma). Ore 22,30 Riflettore (Programma Nazionale).	Ore 16,15 Il professor Aurelio (Secondo Programma). Ore 19,30 L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 22,45 Può l'economia italiana dar lavoro a tutti? (Terzo Programma).
M A R T E D Ì	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21 La serva padrona, di G. B. Pergolesi. Direttore Alfredo Simonetti (Secondo Programma).	Ore 11,45 Musica da camera (Programma Nazionale). Ore 18,45 Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale).	Ore 19 Terza pagina (Secondo Programma). Ore 21 Lo scapolo, tre atti di L. Turghenjev (Pr. Naz.). Ore 21 Piccola antologia poetica: «La poesia delle rovine» (Terzo Programma).	Ore 13,15 Ritratto di G. D'Anzi (Secondo Progr.). Ore 16,45 G. Pomeranz al Pergamo da teatro (Secondo Programma). Ore 21,45 Il discobolo (Secondo Programma).	Ore 19,30 L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 21,50 Documentario (Terzo Programma). Ore 22,45 L'osservatore delle scienze (Terzo Programma).
M E R C O R E D Ì	Ore 21 Turandot, opera in due atti. Musica di P. Puccini. Direttore Fernando Perrotta (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 16,45 Concerto in minitura: Pianista Nicola Prochotz (Secondo Programma). Ore 21,45 Berlioz: «Nuits d'été» op. 7 (Terzo Progr.).	Ore 16 Le novelle del Secondo Programma. Ore 18,45 Congiure celebri (Programma Nazionale). Ore 21 In quest'ora può farsi notte, di J. Tescaro (Terzo Programma). Ore 22,15 Guzman de Alfarache, di M. Aleman (Terzo Programma).	Ore 15,15 Parala d'orchestra (Secondo Programma). Ore 16,15 Orchestra Nicelli (Secondo Programma). Ore 20,30 Il piccolo naviglio (Secondo Programma). Ore 22 Questo è il paese del sole. Orch. Petrusa (Secondo Programma).	Ore 18,30 Pagine celebri del giornalismo (Secondo Progr.). Ore 19,30 L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 S. Gennaro chiude un occhio, documentario di A. Salvo (Secondo Progr.).
G I O V E D Ì	Ore 10,15 Concerto vocale-strumentale (Secondo Progr.). Ore 11,30 Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 22,30 La lirica da camera italiana dell'800 (Programma Nazionale).	Ore 15,45 La sua bacchetta: Franco Ferrara (Sec. Pr.). Ore 18,45 Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 21,35 G. B. Viotti: «Sonata concertante per due violini» (Terzo Programma).	Ore 21 I libelli di Swift (Terzo Programma). Ore 21,55 I quattro Luigi: Luigi XV (Terzo Progr.). Ore 22,15 Vent'anni (Progr. Nazionale).	Ore 15,15 Angelini e olle strumenti (Secondo Progr.). Ore 21 Caccia al tesoro (Secondo Programma). Ore 22 Vedute di Napoli (Secondo Programma). Ore 22,15 La giraffa (Secondo Programma).	Ore 19,30 L'Indicatore economico (Terzo Progr.). Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 21 Il convegno dei cinque (Progr. Nazionale). Ore 23 Questo strano mondo (Secondo Programma).
V E N E R D Ì	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 18,30 Concerto in minitura: Soprano Liliana Rossi (Secondo Programma).	Ore 17,45 Pianista Marcelle Mercenier (Progr. Naz.). Ore 21 Concerto diretto da C. M. Giulini con la partecipazione dei violinisti Giacomina De Vito e Arrigo Pelliccia (Progr. Nazionale).	Ore 18,45 Il Ridotto (Progr. Nazionale). Ore 21 L'Idia, commedia campestre in tre atti di L. Pirandello con musiche di G. Sadler (Terzo Progr.).	Ore 16 Claudio Villa e le sue canzoni (Secondo Progr.). Ore 20,30 Rosso e nero (Secondo Programma). Ore 21,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Secondo Programma).	Ore 19,30 L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 19,45 Il Giornale del Terzo. Ore 22 Partita senza carte (Secondo Programma).
S A B A T O	Ore 17,15 Pagine scelte: I quattro rusteghi. Musica di E. Wolf-Ferrari. Direttore A. Simonetti (Progr. Naz.).	Ore 18,30 I concerti del Secondo Programma. Direttore Deon Dixon. Ore 21,30 Stagione sinfonica del Terzo Programma: Musiche di Bach-Schoenberg, Berg e Mahler dirette da J. Horowitz.	Ore 19,15 Storia biblica (Programma Nazionale). Ore 21 Gli innamorati dell'impossibile, radiodramma di C. Castelli (Progr. Naz.). Ore 21 Il 900 letterario italiano (Terzo Programma). Ore 22,30 Paradiso bar, radiocommedia di E. Wilson Hughes (Secondo Progr.).	Ore 14,30 Orchestra diretta da F. Ferrari (Secondo Progr.). Ore 20,30 Facciamo la rivista (Secondo Programma). Ore 21,30 Clak, allusioni cinematografiche (Sec. Progr.).	Ore 21,45 Note biografiche di Benedetto Croce (Sec. Pr.). Ore 22,30 Documentario giornalistico (Progr. Nazionale). Nell'intervallo del Terzo Programma: Rassegna letteraria di F. Flora.

L'UMANO MESSAGGIO DI PUCCINI

Ricordo di Giacomo Puccini, l'ultima volta che lo vidi, nell'autunno del 1924, in un ristorante romano di via Nazionale. Il Maestro venne al nostro tavolo — c'erano Fausto M. Martini, Maffio Maffii e il senatore



Giacomo Puccini, studente



Il Maestro visto di spalle in un burlesco schizzo del tenore Caruso

Contarini — e si trattenne a parlare con noi. Aveva 65 anni, ma ne dimostrava quindici di meno. Diceva di essere vecchio, mentre si sarebbe detto che per lui il tempo non contasse e che le forze del suo corpo fossero ancora valide, fresche, vive come quelle del suo genio. Sorrideva di quel suo riso tra fanciullesco e ironico e scanzonato; ma non più con la serenità di una volta. Avemmo l'impressione che un dubbio terribile lo tormentasse: sicuramente da quel giorno in cui a Firenze i medici avevano scoperto nella sua gola i segni della malattia che qualche settimana dopo doveva ucciderlo, lontano dalla casa e dalla patria. Le sue parole erano come velate di presentimento e nei suoi occhi avvertimmo, a momenti, una strana fissità, quasi guardasse l'Intrusa che gli avrebbe presto fermata la mano e troncata l'ispirazione.

Parlò ancora dell'opera che stava terminando e che il mondo intero attendeva e già era annunciata per la prossima stagione al Teatro della Scala, *Turandot*. E se fosse rimasta incompiuta? Questo, senza dubbio, costituì il suo maggiore tormento, nelle ultime settimane.

Tommaso Monicelli — un altro artista scomparso — scrittore d'alto intelletto, pucciniano sfegatato ed amico fedelissimo del Maestro, mi raccontò un giorno — e Giovacchino Forzano me lo ha di recente confermato — che un mese prima della catastrofe, avuta notizia della malattia del musicista, corse in automobile, insieme col maestro Toscanini e con Forzano, da Bologna alla villa viareggina di Puccini, col pretesto degli accordi che dovevano essere presi per la

esecuzione scenica e l'interpretazione della nuova sua opera. Giunti alla villa, i tre si videro venire incontro Antonio, il figlio del Maestro, che sotto voce e in fretta disse loro: «Povero papà!... E' finito! Non c'è speranza di salvezza... Si tratta di un cancro!».

Puccini abbracciò frateramente Toscanini e disse: «Sentite? Non ho più voce... Che sarà?...». Dopo il pranzo si parlò naturalmente di *Turandot*, ma Puccini non volle saperne di riaprire il pianoforte. Come chiedendolo a se stesso, mormorò: «Lo riaprirò mai più?... Chissà!...». E più tardi vennero le terribili parole del presagio: «E se *Turandot* dovesse rimanere incompiuta, cioè senza il duetto finale con cui dovrebbe chiudersi il terzo atto... allora, l'opera rimarrà così, e, giunti a quel momento della mia musica, l'orchestra si fermerà ed uno verrà alla ribalta per dire agli spettatori: «L'opera non finisce perché a questo punto il maestro è morto...». I presenti sentirono a quelle parole un gran brivido gelare l'anima loro e non trovarono la forza di fargli animo. Ma Puccini, che era stoico, scosse il capo, riprese il lapis e i progetti delle scene, ed esclamò, sorridendo: «Beh, lavoriamo e andiamo avanti!...».

E fu proprio così, come egli vedeva nel suo prossimo domani.

Di lì a qualche giorno Giacomo Puccini partiva per Bruxelles. Aveva nella valigia la carta pentagrammata per lavorare, e l'anima piena ancora di canto e d'infinita tristezza. Ma *Turandot* rimase incompiuta. Lìù, la piccola Liù, aveva levato il suo ultimo canto dando, con furbie e meravigliose cadenze,



Da sinistra: Puccini, Giacosa ed Illica al tempo della loro collaborazione

ze, il suo addio alla vita terrena; e con quel canto anche Giacomo Puccini aveva concluso il suo lungo messaggio musicale al mondo.

La mattina del 29 novembre 1924 lo spirito di Giacomo Puccini era nell'eternità. Con lui si era spenta nel mondo la chiara luce dell'immortale melodia. Venne il viaggio di ritorno della sua spoglia terrena, che in una triste piovosa giornata di fine novembre 1926 rientrò nella casa in riva al lago di Massaciuccoli: nella sua casa tanto amata, dove il poeta aveva vissuto e sognato e di dove eran fuggite le sue melodie mirabili e le sue care storie d'amore e di dolore.

Là, dove oggi è la sua tomba, trent'anni prima, an-

cora in una fredda sera novembre, si erano raccolti per la consueta partita carte i compagni fedeli avventure cinegetiche e partite a scopone. Regnavano di loro una rumorosa allegria. Ad un certo momento Puccini si alzò dal tavolo e si mise al piano, mentre gli altri, come accadeva spesso, continuavano la loro partita. Degli accorruonarono nella stanza. «Che ha detto il medico?», canticchiava Puccini sul piano, e dal tavolo da gioco qualcuno, distrattamente scherzoso, rispondeva sul tema delle note che il compositore ricavava dallo strumento: «Verrà!». Ad un tratto, il Maestro balzò in piedi, gridando: «Ragazzi! ho trovato!...». I giocatori posarono le carte e gli



L'atto terzo de « La bohème » nell'allestimento scenografico del « Teatro del dramma musicale » di Petroburgo



1930: Mascagni e gli interpreti de « La bohème » nell'

Puccini AL MONDO

fecero intorno. Puccini attaccò: era il finale della *Bohème*: « Sono andati... fingevo di dormire... ». E via via che il Maestro suonava e cantava quella musica fatta di cuore e di lacrime, tramata di sospiri, rotta da pause di una desolazione sconfinata, pervasa da una malinconia di sogno, le note se ne andavano per la finestra aperta, portate dalla brezza novembrina, sullo specchio triste e silenzioso del lago, e salivano verso i monti lontani. Quando caddero gli accordi laceranti della morte di Mimì, un brivido percorse i giocatori e nessuno seppe più frenare le lacrime. Vedevano Mimì immobile, fredda, sul povero lettuccio, e intorno Rodolfo, Marcello, Schaunard, Colline...

Trentacinque anni dopo — in una sera d'estate del 1930 — ho rivisto io pure in quella stessa stanza, intorno a quel pianoforte, nei loro caratteristici costumi di metà Ottocento, Mimì, Musette, Rodolfo, Marcello, Colline e Schaunard.

Non in sogno; non ad occhi chiusi. Quella sera i personaggi di Mürger e di Puccini tornarono veramente, in carne ed ossa questa volta, sulle sponde del piccolo lago di Lucchesia, quieto e severo, cui fa da scenario la montagna apuana « marmorea corona » di minacciosi punte. Furono il maestro Mascagni, Antonio Puccini, figlio del grande Scomparso, Giovacchino Forzano e chi scrive queste righe ad accompagnare gli eroi del Quartiere Latino nello studio del musicista. Si rappresentava, quella sera, su una piattaforma di palafitte sul lago di Massaciuc-

coli, davanti alla villa pucciniana, *La bohème*, diretta da Pietro Mascagni. Prima che s'iniziasse lo spettacolo, Giovacchino Forzano ci aveva raccontato che al tempo in cui egli preparava il libretto del Gianni Schicchi, tra una pausa e l'altra della beffa giuocosa che splendeva di riso in ogni battuta, Puccini, uscito dalla villetta a guardare dall'approdo

il suo lago, che era teso e limpido come una nota sola, gli aveva detto, a un tratto: « Come vorrei vedere *La bohème* su questo lago!... ». E quella sera, appunto, il voto del Maestro, alla distanza di anni, si compiva.

Dopo il primo atto, gli interpreti entrarono, con religiosa trepidezza, nello studio del musicista e si soffermarono a lungo, senza parola, dinanzi al pianoforte del Maestro. Poi, Mimì (Rosetta Pampanini) depose un fascio di fiori sull'armonioso strumento da cui il sublime cantore aveva saputo trarre fiumi di melodiose armonie e si inginocchiò dinanzi al sarcofago di marmo nero che conservava il suo cordium.

Pochi momenti dopo, trepidi di commozione, gli eroi pucciniani varcavano nuovamente la soglia

della casa silenziosa e densa di mistero, dove soltanto una lampada era rimasta accesa — piccola fiamma votiva, simbolo di virtù radiosa che sopravviverà nell'eterno — risalivano sul palcoscenico e riprendevano a cantare, sotto un prodigioso tremolio di stelle, la loro eterna storia di giovinezza, di amore e di dolore.

MARIO CORSI



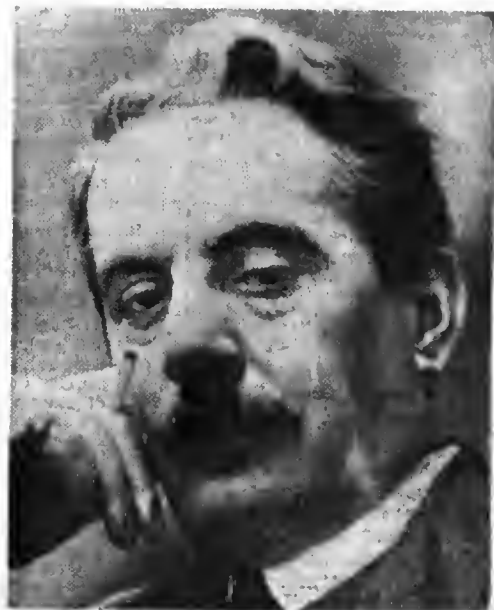
Nel 1923: un anno prima della morte.



lo studio del Maestro



Puccini nelle immense « pampas » argentine, mentre partecipa ad una partita di caccia.



LA SUA VITA

Tutte le domeniche - ore 15
Secondo Programma

Nel dar vita a una rubrica nella quale compariranno le biografie di grandi italiani, il Secondo Programma ha voluto aprire la serie con la Vita di Giacomo Puccini che si è iniziata da due settimane e che proseguirà per altre otto puntate ogni domenica alle 15.

Non si tratta di una vita romanzata e fantastica alla maniera di certi film biografico-musicali, con particolari e aneddoti più o meno musicati. Il racconto che la Radio Italiana trasmette è una chiara e fedelissima rievocazione documentata dell'uomo e dell'artista che il mondo intero riconosce ormai come una delle più fulgide espressioni della genialità italiana.

In questo schermo di ricordi gli ascoltatori vedranno sfilare innumerevoli personaggi che appartengono oggi al regno delle ombre: personaggi cari all'esistenza intima del Maestro o legati alla sua prodigiosa attività di musicista. Ma qualcuno di coloro che gli furono a fianco nell'avventuroso cammino e gli furono amici devoti e fedeli e collaborarono alla sua fatica d'artista, viene al microfono a raccontare della sua vita, dei suoi affanni, delle sue gioie e dei suoi trionfi. Tra questi, i suoi due valorosi librettisti superstiti: Giovacchino Forzano, autore di *Suor Angelica* e di *Gianni Schicchi*, e Gualfredo Cini, autore del libretto della *Fanciulla del West*; direttori d'orchestra e insigni cantanti che diressero e interpretarono le sue opere.

Nella narrazione sono, naturalmente, intercalate le più belle pagine della musica di Puccini, le sempre vive, toccanti melodie che suscitano l'immagine delle sue creature a noi più care: Mimì, Cio-Cio-San, Minnie, Ltù...

La trasmissione si è proposta, quindi, di dare un'immagine viva e concreta dell'artista popolare e umanissimo, in perpetuo contatto con l'animo delle folle, interprete efficacissimo dei loro sentimenti e delle loro passioni.

La Vita di Giacomo Puccini è curata da Mario Corsi e Franco Monicelli; la voce al personaggio viene data da Rossano Brazzi, la regia è di Anton Giulio Majano.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
8.30 Organista Gerard Caron
8.45 Notiziario del mondo cattolico
9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana
9.30 Vangelo a cura di Mon. Pietro Barbieri
9.45 Vita nei campi
Trasmissione per l'agricoltore - Allestimento di Arturo Zanini
Trasmissioni locali
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate - «SIGNORSI», di Puntoni e Verde - Regia di Silvio Gigli
12 - Fantasia di musica leggera
12.45 Parla il programmatore - Calendario (Antonello)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
14 Giornale radio
14.15 Piero Pavese al pianoforte
14.30 Musica operistica
Trasmissioni locali
15 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Ravina
15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Berlitta)
16.30 Claudia Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte
17 - Racconto sceneggiato OLIMPIA ovvero il suicidio per delicatezza di Antonio Baldini - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Mascaroni Tarico
17.30 Dal Teatro Argentina in Roma CONCERTO SINFONICO diretto da HERMANN SCHERCHEN
Prokofiev: Suite sotto op. 20: a) L'adorazione di Vêres e di Ala. b) Il dio nemico e la danza degli spiriti neri. c) La notte. d) La gloriosa partenza di Lolly ed il corteggio del sole. Hsiao: Visions cinési; Chavez: Toccata messicana per strumenti a percussione; Beethoven: Quinta sinfonia in do minore op. 67: a) Allegro con brio. b) Andante con moto. c) Scherzo. d) Allegro
- Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Nell'intervallo: Notizie sportive
19 - Musica da ballo
19.45 Notizie sportive
20 - Enzo Ceragioli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kotemata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - «Questa settimana nel mondo», a cura di Vittorio Zucconi - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CHICCHIRICHÌ

Varietà musicale di Falcini, Frattini, Neill, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi (Locatelli)

22 - VOCI DAL MONDO

Attualità del Giornale radio

22.30 Concerto del pianista Nikita Magaloff

Mozart: Variazioni su un minuetto di Duport K. 573; Schumann: Caricature op. 9

23.15 Giornale radio - «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Taiti

10.45 Parla il programmatore

11 - ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)

Trasmissioni locali

11.45-12 Il caffè dello sport

13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani

Redi: Malaserra; Della Gatta: Falcochico: L'ultima serenata; De Longis-Pesce: Rispondimi; Bobby Capo: A la buena de Dios; Testoni-Panzeri-Coppola: Lunarella; Giordano-Vatro: Bambolen de amor; Bernazza-Poli: Sul mare di Sorrento; Colli: Tramonto (Frank)

13.30 Precipitevolissimevolmente

Rivista di Puntoni, Verde e Zapponi - Regia di Riccardo Mantoni (Vascello)

14-14.30 Appuntamento con Bernard Herman

Ignoto: Liza Jane, Logan, Missouri, Waltz; Hadley: Danza rituale indiana; Rodgers: Oklahoma; Jantana; Andersen: Jazz pizzicato
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali

15 - VITA DI GIACOMO PUCCINI

a cura di Mario Corsi e Franco Monicelli - Regia di Antonio Giulio Majano - Terza puntata

15.45 AUTOSTOP

Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca

16.30 UNA PENSIONE TRANQUILLA

di Roger Avermaet

Traduzione di Beppe Costa
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

17 - Orchestra metodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Altori, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Vittorio Tognarelli

Notizie sportive (17.25)

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive

19 - Le canterete domani (Ricordi)

19.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood

Varietà cinematografica presentata da Guido Nefari e realizzata da Gianni Giannantonio - Partecipano alla trasmissione: Gene Kelly, Judy Garland, Ann Miller, Frank Sinatra, George Guétary, Debbie Reynolds e le Orchestre M.G.M. dirette da Johnny Green e Lennie Hayten (Binaca)

21 - Luciano Sangiorgi al pianoforte

21.15 Una cartolina da Parigi (Roger & Gallet)

21.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

22 - L'ARLECCHINO

Testo a scacchi a cura di Romildo Craveri

«Una donna di molte risorser» di Hennequin e Weber

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

23 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.30-24 Dall'«Open Gate Club» di Roma - Complesso Righi-Salto

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 PERDUTO NELLE STELLE
(«Lost in the stars»)

«Musical play» di Maxwell Anderson e Kurt Weill
Traduzione e riduzione radiofonica di Franca Cancogni e Ettore Violani
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Orchestra e cori dell'esecuzione teatrale americana
diretti da Maurice Levine
Caniano: Todd Duncan, Ines Matthews, Sheila Guyse, Herbert Coleman
Frank Roane, Julian Mayfield, Guy Spaul
Regia di Anton Giulio Majano

17.45-18 Parla il programmatore

19.30 Problemi civili: Le costruzioni stradali
Salvatore Aklisio: «Le strade di ieri, di oggi e di domani»

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
20.15 Concerto di ogni sera

J. S. Bach
Concerto italiano (clavicembalista Wanda Landowska)
Fantasia cromatica e fuga (pianista Edwin Fischer)
G. F. Haendel

Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11
Esecuzione del «Busch Chamber Players»
Adolf Busch, Ernest Druker, violini; Herman Busch, violoncello;
Mieczyslaw Horzowski, clavicembalo

21 - Due poemetti in prosa di Charles Baudelaire
«Una morte eroica»; «La redora» (Lettura)

21.15 IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLÙ

Opera in un atto di Bela Balazs - Traduzione di Carlo Rava
Musica di Bela Bartok

Il principe Barbablù Maria Petri Giuditta Giulietta Simonato

Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radio Italiana

22.20 L'osservatore dello spettacolo diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna di spettacoli vari, a cura di Alfredo Panicecci

22.35 Zoltan Kodaly
«Salmo ungherico» per tenore, coro e orchestra
Solista Antonio Pirino
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

22.55 La «Pieta Rondanini» a Milano
Conversazione di Riccardo Bacchelli

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 89,7 e 94,9 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 7.30 Domenica sport - Echi e commenti
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Chi è? Che cosa? Chi l'ha detto? - Concorso di «qua» a premio, a cura di Enzo Tortora - V. Che cosa? - Coro del mese: «Da così dotta man» di Pierluigi da Palestrina (Seconda esecuzione)
- 11.30 Canz. sud-americani
- 11.45 Musica sinfonica
- 12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini - Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts) - Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi
- 14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Canzoni italiane
- 17.30 La voce di Londra
- 18 - Rassegna dei Giovani Concertisti - Soprano Maria Luisa Mescoli con la collaborazione pianistica di Maria Italia Biagi - Pergolesi: «Onna crediteme...», da «Lu frate nuammurato»; Carissimi: «Piangete arie»; Paisiello: a) «Iel c' più non mi sento», b) «Donne ve», c) da «La serva padrona»; C. Teinuo-Tedesco: «J. 1830», tre canzoni su frammenti di Bach; Poulenc: a) «La Bestiaire», b) «To reador»
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi - Carlo Antoni: I metodi sociologici
- 18.45 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Tragna
- 19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO - Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angiolini - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

- 20 - Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali - La canzone del giorno (Kelmata) - Trasmissioni locali

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - «Quello che dicono gli altri» - Radiosport

- 21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CONCERTO Vocale STRUMENTALE

diretto da LUCIANO BETTARINI - Organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Cesare Valletti

Catalani: L'oreale; a) Preludio, b) «Amor, celeste ebrezza»; Mozart: Don Giovanni, «Dalla sua pace»; Vilela: Adieu Leconteur, «Poveri fiori»; Pizzetti: Fedra, preludio; Massenet: Werther, «Ah, non mi ridestar»; Puccini: La rondine, Sogno di Doretta e Valzer; Massenet: Manon; a) «Dispar vision», b) Duello finale atto terzo; Verdi: La forza del destino, sinfonia

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

- 22.15 Lettere da casa altrui

- 22.30 RIFLETTORE - Pacata di assi e stelle del varietà, a cura di Gino Magazù

- 23 - Musica da camera

- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali

- 9 - Tutti i giorni - Almanacco di Riccardo Morbelli - Rubrica Alitalia

- 10-11 Casa serena - Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

- 12.15 Trasmissioni locali

- 13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Parigi, Flo Sanden's e Bruno Rosettani - Gioia-Vigorelli: Cavallina stornata; Susanna-Starr: Di che mi vuoi bene; Testoni-Panzeri-Casamassi: Un altro no; Costa-Innocenzi: Il valzer della dattilografa; Morale: Occhi; Pinchi Savina; Caruso; Bertini-Palorchio: Indovina; Ferrini: Nel Far West

- 13,30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

- 13.45 Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo Trio narrate da Simonetta e Zucconi (Benelli)

- 14 - Un anno al giorno (Strumentale) - Che cos'è? - Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Prime visioni - Panorama della produzione cinematografica, di Franco Calderoli

- 14.45 Incontro con Ray Anthony

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

- 15.15 CHICCHIRICHI

Varietà musicale di Falconi, Frattini, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi (Replica dal Programma Nazionale)

- 16.15 Il professor Aurelio o le avventure della scienza: Il «grande occhio» di Monte Palomar

- 16.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzèta - Cantano Rino Palumbo, Franco Ricci e Pina Lemara

- 17 - Programma per i ragazzi - Gli eredi del Circo Allante - Romanzo di Giana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Grazi - Terza puntata

- 17.30 BALLATE CON NOI - Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

- 18.30 Selezione sorridente - Trasmissioni locali

- 18.45 Concerto in miniatura - Violinista Angelo Stefanato - Pianista Antonio Belmonti - Vivaldi: Preludio; Cospertini: Krel-der; Canzone Luigi XIII, di Pavan; Villa Lobos: Canto del Cigno nero

- 19 - Romanzo sceneggiato PRICO - di Cesare Giulio Viola - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Alberto Casella - Settima puntata - Trasmissioni locali

- 19.30 Melodie care - Kurt Weill: Speak low; Ruzzi-Precia: Lotta; Cole Porter: I am loved; Dougherty: Le lettere di un giacinto; Frini: Fantasia da «Rose Marie» - Negli intervalli comunicati commerciali

- La parola agli esperti. (Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Falcone del Secondo Programma

AVVENTURE CON DON CHISCIOTTE

Tre atti di CESARE MEANO - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana con Mario Ferrari

Don Chisciotte Mario Ferrari
Nanduccio Gina Sabatini
Bubi Renata Negri
Margherita Mariangela Ruggieri
Totta Anna Bianchi
Mimma Angiolina Quintano
Carletta Vigilio Gattardi
Mario Ernesto Cortese

Regia di Eugenio Salussola (G. Crippa e C.)

- 22.30 Carlo Savina presenta «Musica dolce musica»

- 23 - Siparietto

- 23.15 Dal «Giardino d'inverno Odeon» di Milano, Giovanali Fenati e la sua orchestra

- 23.45-24 Il tagliacarte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30 L'Indicatore economico
- 19.45 Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15 Concerto di ogni sera - J. Ibert - «Escalas»: Roma-Palermo; Tunis-Nesta; Valencia - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos - M. Ravel - Shéhérazade - Asta - Il flauto magico - L'Indifferente - Soprano Suzanne Danco - Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet - Rapodia spagnola - Orchestra sinfonica della Radio Belga, diretta da Franz André
- 21 - La cultura del dopoguerra in Germania - a cura di Giovanni Necco - Nascita di un nuovo umanesimo
- 22 - Musica di Vivaldi, Bach e Boccherini - Antonio Vivaldi: Concerto op. 10 n. 2 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo (basso continuo) - Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo - Luigi Boccherini: Trio in do minore op. 14 n. 2 per violino, viola e violoncello - Esecuzione del Complesso «Alma Musica»
- 22.45 Può l'economia italiana dar lavoro a tutti? - Roberto Tremelloni: «Quanti sono e chi sono i disoccupati?»

Dalle ore 2.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e culturali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di imp. 900 per a. m. 300

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di grammatica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musike del mattino - Terzi al Parlamento (7.50 circa)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmisione per la I e II classe elementare - «Le due pianine», racconto sceneggiato di Mario Gubimondi
- 11.15 Melodi dell'America Latina
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Casillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Romani: Un viaggio a Roma (sinfonia); Verdi: Rigoletto, duetto Gilda-Rigolito, atto primo; Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo atto secondo; Fucini: Turandot, «Nessun dorma»; Mascagni: Lodoletta, «Flautino perdonami»
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.30 Art plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmisione per la I e II classe elementare
- 16.45 Musica per banda
Corpo musicale dell'Arma dei Carabinieri diretto da Domenico Fantini
- 17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Mimi Ferreri e Grazia Gresi
Nisa - Coppola: «Musetta» e rose; Grazi-Messina-Alfieri: «O pozzariello»; Della Galla-Matassa: «Le rose»; Bonagura-Cazzoli: Vennegna; Pisano - Cioffi: Papazetti; Nisa-Panzuti: Abbracciamoci; Bonagura-Bonavolonta: Bella si fa può sapè; Manlio-Righi-Saitto: Nun me lass; Parente-Buonafede: «A meglio serenata»
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - Cabaret internazionale
- 18.30 Il Contemporaneo, settimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Lehar: Oro e argento; Russo-Carrara: Fiori d'arancio; Binge: Il sombrero rosso; Mascheroni-Raselli: Stringimi sul cuore; De Palma: Ho perduto l'amore; Sweet Dandy

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Ketemaia)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

LO SCAPOLO

Commedia in tre atti di IVAN TURGHENJEV - Traduzione di Rinaldo Kifferle - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Sandro Ruffini

Michele Moskin Sandro Ruffini
Pietro Vilitaki Gianni Bonagura
Rodione von Fonk

Renato Confalonieri
Filippo Spundik Anello Calabrese
Maria Bielova Lia Curi
Caterina Priaskina Jone Marino
Alcibiade Sozomenos

Antonio Battistella
Melania Rina Franchetti
Stratilatov Corrado Pani
Mitska Giotto Tempestini

Regia di Pietro Masserano Taricco

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

R. Wagner: Ouverture da concerto per il «Faust»
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
R. Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico
Orchestra di Boston diretta da Sergei Koussevitzky

21 - Piccola antologia poetica

La poesia delle rovine
Autori tedeschi contemporanei a cura di Rodolfo Paoli

21.25 I concerti di Mozart

Rondo in do maggiore K. 373 per violino e orchestra
Sollista Dino Asciolla

Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra

Allegro - Andante - Rondo (Allegro)
Sollista: Tina De Maria e Tita Parisi

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

diretta da Franco Caracciolo

21.50 Nel paese dell'oro e del diamanti

Documentario di Carlo Bonciani

22.30 Gottfried Elnem: Serenata per doppia orchestra d'archi

Orchestra dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli
diretta da Roberto Lupi

22.45

L'osservatore delle scienze

diretto da Gaetano Castellfranchi

Michele Giua: «Orientamenti della chimica industriale»
Gaetano Castellfranchi: «Tendenze degli elettrotecnici verso le altissime tensioni»

Guido Caccia: «Nuovi metodi e nuove idee di protes dentaria»

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e editoriali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 14/5 045 parti e m. 245

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romegnoli
- Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani

Testoni-Panzeri-Lopez: E ti conosco appena; Panzeri-Casiroli: Mettiamoci un lucchetto; Micheli-Mascheroni: Luna menzognera; Duke Ellington: Harlem speaks; Giacobetti-Cavazzini: Cupola di Roma; Ivar-Cichellero: C'è la via; Pugliese-Rezzo: Triste domenica; Smith: Boogie woogie (Vicki VapoRub)

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Ritratto di Giovanni D'Anzi
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

14 - Un anno al giorno (Simmenthal)

Musica leggera

Gelmini: Sprazzi brasiliani; Soprani-Cambi: Cerco un cuore; Misselvia-Williams: Luci del porto; Carrara-Lucacel-Ruseo: Valtor fra le nuvole; Harding-Shaw: Bedford drive

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Una voce e un clarinetto

Benny Goodman e Peggy Lee

14.45 Paleoscenico girevole

Tino Rossi, Lucienne Boyer, Jean Sablon

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Album di celebrità

Rachmaninoff: Primo momento dal concerto per pianoforte ed orchestra - Al pianoforte l'Autore

15.30 Vedette al microfono

GILDA

15.45 Piccola storia di grandi cose

La striscia di Valerio Valeriani

16 - Parata d'orchestra

Freddy Martin - Alberto Semprini - Nono Morales

16.45 Tastiera

Giuliano Pomeroy all'organo da teatro

17 - Programma per i ragazzi

Il giro del mondo con Arnaldo Fracchetti - Regia di Enzo Convalli

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Francesco Albanese e le canzoni napoletane

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Il tipo di discoteca

19 - Terza pagina

Regia di Franco Rossi

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

21 -

LA SERVA PADRONA

Intermezzi di Jacopo Angelo Nelli - Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI

Serpina Angelica Tuccari
Uberto Sesto Bruscazzini

Direttore Alfredo Simonetto -
Orchestra della Radio Italiana (Manetti e Roberts)

21.45 Il discobole

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

22.15 Spagna canta

22.30 Molti strumenti, molti virtuosi

23 - Siparietto

23.15 Del «Florida Club» di Torino - Complesso Di Nunzio

23.45-24 Il Campanile, di Diego Calogno

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Visita a Pisa», a cura di Arnaldo Cocchi
Programma organizzato in collaborazione con l'Provveditorato agli Studi di Pisa

11.30 Romanze celebri

11.45 Musica sinfonica

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Canzon (Munetti e Roberts)

Album musicale

Rachmaninov: Preludio in mi minore op. 22, n. 4; Ciaikovski: Ninnola nanna; Stravinsky: Primo rag music; Grieg: Tre canti russi; Szymanowski: La fontana d'Avola; Rubinstein: Valzer capriccio

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del combi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Canzoni

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Cesare Galfino

18.30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
G. J. Whitrow: Le teorie fisiche sul cosmo costituiscono una scienza?

18.45 Congiure celebri
La congiura contro Cesare, a cura di Mario Attilio Levi - Adattamento di Giorgio Brunacci - Allestimento di Marco Visconti

19.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carlo Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Tognani

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Stuarti: Fantasia da «Floradora»; Lario-Ferrari: Rien ne peut m'arriver

river; Henderson: Deep night; Gaze-Valz: Dreh' dich noch einmal um; Jeanjean: Les violons d'amarant

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmato)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e note politiche - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

TURANDOT

Opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi - Musici di FERRUCCIO BUSONI

Album Antonio Casinelli
Turandot Mappa Lazzaro
Adelma Fernanda Codoni
Kalef Amadea Berdini
Barak Albino Gaggi
La regina madre Angelo Moretti
Traffaldino Mario Carlo
Pantalone Franco Cabibbo
Tartaglia Ettore Lolli
Una voce Giuliana Angeloni (telefonica)

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Nino Antonellini - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia

22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonnotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

F. Mendelssohn: Aithalia, ouverture
Orchestra sinfonica diretta da Heinz Ungar
K. Goldmark: Concerto in la minore per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante - Moderato allegretto
Solista Peter Rybar
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

21 - IN QUESTORA PUO' FARSI NOTTE

Radiodramma di Jean Lescure, da una novella di Matteo Bandello
Traduzione di Giuseppe Ungaretti
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Prima esecuzione in Italia

21.45 Hector Berlioz

Nuits d'été op. 7
Sui melodie su poesie di Théophile Gautier
Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence -
Au cimetière - L'été inconnu
Soprano Suzanne Danco
Orchestra sinfonica di Cincinnati diretta da Thor Johnson

22.15 GUZMAN DE ALFARACHE
di Mateo Aleman

Presentazione e adattamento di Angelo Romano
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e spettacoli trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di linea 940 parti a m. 365

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni
Albumetto di Riccardo Morbelli

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Cantano Natalino Otto, Elena Beltrami e i Radio Boys
De Santis-De Masetti: Il cavallino; Bertini-Savina: Penombra; Niss-Ravasi: Preghiera; Ardo-Jerome: Flamengo; Devilli-Kern: L'amore che voglio; Biri-Ferrari: Quel pezzetto di chignon; Rolando-Pasero: Destino crudele; Crani-Di Benedetto: E tu

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte (Thema fine)

14 - Un anno al giorno (Simmenthal)

Milleluci

Sini-Verde: Primo appuntamento; Embricco: Paga; Pizarro: Leggendario del Tirolo; Estrel: Bada badi, D'Amico: Sentiva chiamare papà, Mighioli-Testani: Tira sempre per l'auto
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni

Cantano Bruno Rossetti e Flo Sandrini
Mannino: Suoni e pianto; Testoni-Wolmer: Il mondo dei cocchi; La Rocca-Fields: Fidelity; Gualtari-Aimelda: Saba cantador; Fisher: Peg of my heart; Leoni-Distabel: Che cosa è?; Ardo-White: Rugina dal cielo; Racci: Blue again

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Parata d'orchestra
Jacques Héllan - Cosimo Di Ceglie - André Kostelanetz

16 - Le novelle del Secondo Programma
«L'usignolo e la rosa», di Oscar Wilde

16.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Allori, Luciano Bonfiglioli, Maria Lisa e Vittorio Tognarelli
Luppatis: Je me desespère; De Caro-Di Gianni: Sognerò che tu mi ami; Soprani-Lacerenza: Colli romani; Ciocca-Pagnini: Saba notturno; Warren: Una notte a Rio; Testani-Bassi: Non avevo che te; Filibello-Mojetta: La collana; Thaler: Ombre del ricordo

16.45 Concerto in sol maggiore
Pianista Maria Truborowa
Liszt: Rapsodia spagnola

17 - Il giardino delle meraviglie
Colloqui settimanali di Giovanni Mares con i ragazzi - Roma di Renzo Tarabusi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Pagine celebri del giornalismo
Trasmissioni locali

18.45 Una voce per noi
Marisa Columbar

19 - Romanzo sceneggiato
PRICO
di Cesare Giulio Viola
Campagna di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Alberto Cassella - Ottava puntata
Trasmissioni locali

19.30 Danze di oggi e di ieri
Strauss: Fogli del mattino; Rust: Notte siciliana; Cabella: Mazurca; Kern: Yesterday; Zex Confrey: Kitten on the Keys
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chirardotti)

20 Segnale orario - Radiosera
20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL PICCOLO NAVIGLIO
Rivista di Silva e Terzoli con divagazioni di Orio Vergani - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglieri - Regia di Giulio Scarnicci (Verchinsk)

21.15

777, QUI POLIZIA
Ricostruzione di casi polizieschi a cura di Paolo Levi
«La generazione perduta»
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

21.45 Jazz dall'Italia

22 - Tito Petralia presenta
«Questo è il paese del sole»

22.30 San Gennaro chiude un occhio
Documentario di Aldo Salvo

23 - Siparietto

23.15 Dal «Chatham Bar» di Torino - Complesso Cartigliano

23.45-24 Sogno d'amore

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golia
6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Musiche del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I, II e III classe elementare - Giochi ritmici, a cura di Teresa Luvera

11.15 Complessa caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granarolo

11.50 Musica operistica

12.15 Ritmi e canzoni
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - Cantano Natalino Otto, Elena Beltrami e i Radio Boys
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Meteo dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conli - Novità di teatro, di Enzo Ferrieri

Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I, II e III classe elementare

16.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Luigilla Nilla Pizzi e Achille Togliani

Carlone-Wilhelm: Amore da lontano; Carter-Elia: l'm on a sea-saw; De Torres-Fragua: Innamorato; Testoni-Di Ceglie: Cluf cluf; Locatelli-Lezza: Un po' di sole; Pinchi - Glanzberg: Padam padam; Bertini-D'Arena: Bocca di rosa; Ferrini: Pagoda cinese

17.15 Conversazione

17.30 Vita musicale in America

18 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Pio Sandomeni
Nina-Taccani: Zingaresca; Calbi-Puelli: Basta con le sambe; Pinchi-Fenili: Un altro giorno; Branzzi-Cherubini-Cesarini: Samba alla fiorentina; De Santis-Ferrari: Inutile sogno; Mari-Lopa: Lontano, lontano; Gioes-Vigevani: Capatina storna; Khan: Crazy rhythms

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli

19.45 L'arredato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guzzino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Meneghini-Del Pino: Con le u Pustillo, Sissain-Starr: Di che mi vuoi bene; Filibello-Nicelli: Paris la nuit; De Santis-Ferrari: Questo mal d'amore; Giacomazzi: Tema in la bemolle
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmota)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

22.15 VENT'ANNI

Concorso quindicinale per una conversazione radiofonica riservata ai giovani

22.30 La lirica da camera italiana dell'800 - Terzo concerto
Mezzosoprano Rina Corsi
Pianista Giorgio Favaretto

Rossini: 1) delle Sottracce musiche; a) L'invito (Bolero); b) Il rimprovero (Canzonella); II L'isola; Bellini: Due orette; a) Fervido desiderio; b) Vaga luna; Donizetti: 1) delle Malinconie musiche; a) La gondoliere; b) La schiava africana; II Me regillo fa' la vita

23 - Duo Pomeranz-Brandi

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

10 - Il libro della spesa

10.15-11 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da Luciano Bettarini con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Cesare Valletti - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Replica dal Programma Nazionale)

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Rino Palombo, Grazia Gresi e Mimi Ferreri
Amato-Buonafede: 'Ncatenato d'u mare; Manno-Righi-Saitto: Nun me lassà; Grasso-Messina-Alfieri: 'O pazzariello; Della Gatta-Fabozzi: Adduornate; Della Gatta-Matassar: 'E rose; Parente-Buonafede: 'A meglio xerzata; Furnò-Valente: 'A zingara; Nizza-Panzuti: Abbracciamme; Furro-Staffellini: Dammuntica napoletana

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 In giro per il mondo coi Radio Boys - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina (Faique)

14 - Un anno al giorno (Simmenthal)

Melodie d'ogni tempo

Pergolesi: Tre giorni son che Nina; La Magra; Mattino; Tosti: Malin; Hahn: Heure exquise; Sandovai: Copia lontana; Graziosi-Rivi: Con gli occhi aperti nel buio
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del Teatro, di Gilgo De Chiara

14.45 Voci in armonia

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Angelini e otto strumenti

Con le voci di Nilla Pizzi, Gino Luigilla, Achille Togliani e Carla Boni

15.45 La sua bacchetta

Franco Ferrara dirige l'Allegretto vivace e canario e l'Allegretto scherzando dalla Sinfonia in fa maggiore n. 8 di Beethoven

16 - Romanzo del globo terrestre a cura di Ugo Maraldi

«La terra nel racconto biblico di Mosè»

16.15 Parata d'orchestra

Charlie Spivak - Edoardo Del Pino

16.45 Voci bianche

Pequenas cantoras de Portugal

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18: Giornale radio)

18.30 La Sfiugga

Varietà enigmistica di A. G. Rossi

Trasmissioni locali

18.45 Jazz - Panorama

a cura di Leone Piccini e Piero Morgan

Trasmissioni locali (ore 19)

19.15 Questa è democrazia, di Sandro De Feo

19.30 La rosa dei venti

Ruiz: Quanto te gusta; Ignez: Tre canzoni della vecchia New York; Vivas; La Galleta; Ignez: In mezzo al verde; Manan: Manan resana
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Mostra personale

BONUCCI, CAPRIOLI E VALERI (Alberti)

21 -

CACCIA AL TESORO

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Puntoni e Verde - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Lunifien Rossi)

22 - Roberto Murolo

Vedute di Napoli; Mergellina

22.15 LA GIRAFFA

22.45 Carla Marò del Rio

23 - Questo strano mondo

Esperienze di inviti speciali Michele Serra

23.15 Musica da ballo da un Cabaret di Parigi

23.45-24 Quattro ruote e una canzone

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

L. v. Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110
Moderato cantabile, molto espressivo - Allegro molto - Adagio ma non troppo - Fuga
Pianista Friedrich Gulda

J. Brahms: Trio in la minore op. 114

Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro
Esecutori: Louis Kentner, pianoforte; Reginald Kell, clarinetto; Anthony Pini, violoncello

21 - I libelli di Swift
a cura di Massimo Aivaro

21.35 Giovan Battista Viotti

Sinfonia concertante per due violini

Allegro maestoso - Allegrettoondo

Solisti: Giuseppe Prencipe e Franco Antonioni
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

21.55 I quattro Luigi

LUIGI XV

a cura di Carlo Emilio Gadda
Carattere, amori, denaro, tasse, diplozione (Replica)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 0,05 part. n. 356

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi - Listino flotta valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. prozi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Montebelluna MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radio squadra (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti
- (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 3 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Pulce MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano: come parlerebbe agli scalari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,50 Musica da camera. Baccara Culleya: «Grandes a»; Davico: «Nina nana d'inverno»; Granados: Danza spagnola n. 5. «Andalusia». 14 Giornale radio - 14,10-14,20 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 2)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Fiandre e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

- gio - Lecce - Potenza - Taranto) Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerberger: «Der stehengeblieben Brückenkopf»; Orchesterparade - Kinderreue: Kinderpost und Kitzel-aufschau - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Messina)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



un'altra novità Knorr

le minestre dal gusto casalingo



Minestrina all'uovo



Crema Principessa



Crema di funghi



Crema di pomodoro



Zuppa con frittelle



Minestrina di verdura

Grazie ai nuovi sistemi di fabbricazione, basati su criteri del tutto moderni, la Knorr Suisse ha ottenuto delle minestre che, per il loro squisito aroma naturale e per gli ingredienti adoperati, non sono per nulla inferiori alle minestre fatte in casa. Provatela! Potrete scegliere secondo il vostro gusto e alternarle a volontà per tutti i giorni della settimana.

minestre Knorr minestre

...si preparano in un momento

LIQUORE STREGA digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Programma alle ore 20,30 «Mostra personale» BON'UCCI, CAPRIOLI e VALERI organizzata per la Società STREGA ALBERTI BENEVENTO

da Olibert Vinter (notiziario) contralto Gladys Rigley; Soubrieta Gareth Morris; 23 Melodie gallesi interpretate dal tenore John Myrddin.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

10,05 G. Verdi: un'aria da Macbeth. 19,30 Notiziario. Ken del tempo. 20 L'esperto svizzero. Mostra da spreccare. 20,25 Una radiomessa di Max Gerlach. 21,50 Mostra concertante. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Cronaca culturale.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,20 Vaghi-daggio musicale. 13,10 La canzonetta del mondo. 13,40-14 Pizzetti: a) Carlo m. 2; b) Quasi grave e com-mosso; c) Quasi grave e com-mosso; d) Quasi grave e com-mosso; e) Quasi grave e com-mosso; f) Quasi grave e com-mosso; g) Quasi grave e com-mosso; h) Quasi grave e com-mosso; i) Quasi grave e com-mosso; j) Quasi grave e com-mosso; k) Quasi grave e com-mosso; l) Quasi grave e com-mosso; m) Quasi grave e com-mosso; n) Quasi grave e com-mosso; o) Quasi grave e com-mosso; p) Quasi grave e com-mosso; q) Quasi grave e com-mosso; r) Quasi grave e com-mosso; s) Quasi grave e com-mosso; t) Quasi grave e com-mosso; u) Quasi grave e com-mosso; v) Quasi grave e com-mosso; w) Quasi grave e com-mosso; x) Quasi grave e com-mosso; y) Quasi grave e com-mosso; z) Quasi grave e com-mosso.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La spece-dio del tempo. 19,40 L'oroscopo delle-onde. 20 «Diarlo di un medico di-cumpetto», di André Boublier. A-dattamento radiotelevisivo di George-Michel Bonay. Torna epistola. 20,25 Varietà. 21,15 Concerto diretto da Victor Brenner (artista pianista Al-fred Cortet). 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ricerche del rettore capo del Giornale Radio.

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bolle, meteorologico. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 Lo Radio per le scuole. 11,15 Complesso «Esperia». 11,30 Musica operistica. 12,15 Rubrica della donna. 12,30 Ritmi e can-zoni. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Cantiamo insieme, con il complesso di Guido Corgoli. 14 Saint Sauts: Dal «Carnavale degli animali». 14,15 Terza pagina. 14,25 Melodie di sera. 14,45 Novità di teatro, di Enzo Fer-rieri, indi Listino Borsa e Ras-segna della stampa britannica. 17,30 Tè danzante. 18 Un'ora di musica. 19 La voce dell'America e l'immagine della stampa ameri-cana. 19,25 Ricini al pianoforte. 19,35 Il medico ai suoi amici, al microfono il prof. Zeta. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,35 Mostra per-sonale. 21 Caccia al tesoro, di Garinei e Giovannini, con la col-laborazione di Puntini e Verde. 22 Romanzi scescegiati: «Il grande Gatsby», dal romanzo di F. Scott Fitzgerald, rid. di G. Ber-gamini; seconda puntata. 22,30 Quadri sinfonici: «L'Italia», musiche di Respighi, Tommasini, Porrino e Pizzini. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Harlem notturno.

Estere

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sera con organo e canto: Bach: Passacaglia a fuga per organo; Da Vittoria: a) Vex lampours; b) O magnum mysterium; De Lamoignon: Timor et tremore; Frank: Corale in si minore. 19,45 Notiz. 20 «Il pro-cesso del veleno» di V. Hardou. 22 Notiziario. 22,10 Orchestre Francaise May e Biffani. 22,50-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Chabauty: Il lago dei ciechi, musica da balletto. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da D. E. Inghel-brecht. Beethoven: Fidelio. 22 Con-ferenza di spiritualità della lette-ratura francese: «Patrice de La Tour du Pin», a cura di Stanislas Puvion. 22,45 Rappresentazione artistica. 23,10 Brahms: Sette in si bemolle mag-giore op. 18. 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

- 19 Concerto diretto da Pierre Monteux. Haydn: a) Sinfonia di Oxford, b) Intermezzo vocale; Rahn: a) Il ballo di Beatrice d'Este, b) Intermezzo vocale; Milhaud: Saudades do Brazil; Charpentier: Luisa, preludio alla se-conda e marcia dell'insurrezione del-la morsa. 20 Musiche Jazzer. 20,15 Canzoni per bambini. 20,30 Mireille nel Paese delle Meraviglie. 21 Colpo del tempo. 22 Musica poco nota di grandi compositori incise per la pri-ma volta. 23,05 Ballate e canzoni. 23,30-0,15 Cabaret: «Le chat noir».

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,11 Zoro riore Ba-ratta. 19,28 La famiglia Durand. 19,38 Orchestra magna. 19,48 Can-zoni. 20 Il Tribunale delle canzoni. 20,15 Il teatro di vedute chiari. 20,30 Rappresentazione a una atto. 20,45 Un po' di sole in città. 21 Asocio delle sorprese. 21,15 Puletti Bel-lin. 21,30 Frammenti dal Boris Go-dunov di Musorgsky, interpretati da Boris Christoff. 21,50 Mili opo-siti. 22,08 Radio-Ballet. 22,23 Mu-sica da ballo. 23,05 Transizione us-siale del 23. «Rappresentazione»-siale di Montecarlo. 23,30-24 Hora of French (in inglese).

INQUILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19,55 Orchestra Albert-Maxand. 20 «Avventure del "Man-ly"», di Max Koster. 20,30 Con-certo del Quartetto d'archi Rarylli. Schubert: Quartetto in re mi-nor; Kodaly: Quartetto in re, op. 10. 21,30 Varietà. 22 Notiziario. 22,15 Pizzetti. 23 Rappresentazione. 23,45 Rappresentazione. 24-0,03 Notiziario.

ORDE CORTE

- 17,30 Musica leggera. 18,45 Anna-Jack Collings. 19,30 Dal «Matthias der Na-der», di Paul Hindemith. 20,30 Ri-vista. 21,15 «Parenti poveri» di Compton Mackenzie. Adattamento di Eric Mauchwitz. 22 Concerto diretto

Chi bene si purga bene si cura

È la vecchia massima del grande Ippocrate che attraverso i secoli è arrivata fino a noi. Prendendo tutte le mattine un cucchiaino di Magnesio S. Pellegrino terrete il vostro intestino libero da ogni intossicazione e per conseguenza eliminerete tutti i disturbi provenienti dai gonfiori intestinali procurandovi per contro digestioni facili e serenità di spirito che vi ren-deranno cara l'esistenza.



PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golia

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.0)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare «I Gatti a Roma», racconto sceneggiato di Alberto Casella - Coro del mese: «Da cori dotto man» di Pierluigi da Palestrina (Terza esecuzione) - Disegniamo insieme

11.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

12 - Hot-Jazz

12.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli

12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana - Due recenti biografie di Eisenhower e di Truman, a cura di Clara Falconi

Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Concerto della pianista Marcelle Merceier
Mendelssohn: a) Rondò capriccioso in mi minore op. 14, b) Fantasia op. 16 n. 2; Chabrier: Scherzo-pulce; Ravel: Valse nobles et sentimentales

18.15 Bollettino della neve diramato dall'EN.I.T.

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Roberto Almagia: Problemi di attualità al congresso geografico di Washington

18.45 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani, a cura di Raffaele La Capria e Fabio della Seta - Regia di Pietro Musserano Tarlco

19.15 Sidney Torch e la sua orchestra

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kélémta)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Dall'«Auditorium» di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO MARIA GIULINI con la partecipazione dei violinisti Gioconda De Vito e Arrigo Pelliccia

Bach: I. Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo; a) Vivace, b) Largo ma non molto, c) Allegro; II. Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra; d) Kyrie (Andante con moto assai vivace), b) Credo (Allegro con brio), c) Sanctus (Adagio), d) Benedictus (Allegretto ma non troppo), e) Agnus Dei (Poco andante)

Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

(Esso Standard Italiana)

Nell'intervallo: L'almanacco degli Italiani

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
A. Vivanti: Concerto per violino, orchestra d'archi e clavicembalo

Allegro - Largo - Allegro
Solista Louis Kaufman

«The Little Orchestra Society» diretta da Thomas Scherman
C. Franck: Sinfonia in re minore
Lento, allegro ma non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra sinfonica di Amsterdam diretta da Wilhelm Mengelberg

21 - Il teatro di Pirandello
a cura di Corrado Alvaro

LIOLA

Commedia campestre in tre atti
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Musiche di Geni Sadero

Liola
Zia Croce
Zio Simone
Tuzza
Mita
Carmina

Giorgio De Lullo
Anita Giarotti
Giorgio Piamonti
Lia Curi
Gemma Giarotti
Giulio Raspani Dandalo

Gesa
Zia Nina
Luzza
Gluzza
Nela
Il narratore

Cesira Sainotti
Olga Capri
Paola Pieracci
Flaminia Jandoto
Maria Teresa Gallo
Augusto Mastrantonio

E inoltre: Loretta Lamoglie, Elena Museroli, Paolo Modugno

Istruttore dei cori Aurelio Rozzi - Regia di Alberto Casella

22.45 Darius Milhaud
Secondo concerto per violino e orchestra
Dramatique - Lent et sombre - Emporté

Solista Louis Kaufman
Orchestra della Radiodiffusion Française diretta dall'Autore

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Sezione di Roma 2 di 0073 040 più a m. 340

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Così si canta in Europa
Reportage musicali registrati in Europa

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Dolci ritmi
Un programma di Francesco Ferrari

14 - Un anno al giorno
(Simmenthal)

Bazar musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Viaggio in Italia
Itinerari a cura di Hadrianus

14.45 Taccuino della canzone
Vittorio Fassone

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 POMERIGGIO CON MENDELSSOHN

16 - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte

16.15 Voci e volti d'America

16.30 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna

17 - Programma per i ragazzi
Gli eredi del Circo Alicante
Romanzo di Glana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Quarta puntata

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Concerto in miniatura
Soprano Lilliana Rossi:
Donizetti: Don Pasquale, cavatina; Bizet: Carmen, «No, in dico non son paurosa».

Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Fighera

Trasmissioni locali

18.45 Ecco i blues

19 - Romanzo sceneggiato

PRICO'

di Cesare Giulio Viola

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Alberto Casella - Nona e ultima puntata

Trasmissioni locali

19.30 La giostra delle canzoni

Rita-Rizza: Le rose che non colsi; Panzuti-Danza: Famine durmi; Testoni-Larici: Sentiero spagnolo; Vaccari: Bambola Ruccione; Quattro mura

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

21.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Kern: Old man river; Panizza-Milton-Rafael: Puede entrar; Pugliese-Rizzo: Triste domenica; Duke Ellington: Ring dei balli; Poletto-Dudan: Scese dal ciel; Bracchi-Villa: Chi dice donna...; Giacobetti-Cavazzini: Cupole di Roma; Nisa-Casiroli: Notti delle Hawaii
(Vicks VapoRub)

22 - Partita senza carte
Si può correggere il difetto degli italiani di non parlare uno per volta?

22.30 La via dei trionfi
a cura di Ernesto Liberati
BENVENUTO FRANCHI

23 - Siparietto

23.15 Musica da ballo con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari

23.45-24 Lettere d'amore

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Adriatico e delle Marche (Ancona 2 - Ancona - Arcoli Picena - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi - Listino Borsa Valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Russ. progr. (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radio-squadra (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 3 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Bolletta giuliana
- 13,50 Canzoni del passato - Simili - «Addio signora» - Riso-Gal-dieri - «Potitum laude rose»

- Kramer Haselti Panzeri - «Caramba» - 14 Giornale radio 14,15-14,30 Ventiquattre ore di politica italiana - Notiziario del Museo di Venezia presentato da Maria (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bologna 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1)
- Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Palermo 1 - Catania 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 16,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernhardt: «Auss dem Meraner Skizzenbuch» - Kammermusik - Mezzosoprano: Frida Cavoni - Am Flügel: Gisela Madde - Peter Cornibert: «Brandbieder» - «Lehse Unterhaltungsmusik» (con don Trio Gallina, Franceschini, Pühony) - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Perseone, melobatonu in tie parli (André Gide), d'una da David Strindberg. 23,30 Musica da Jolly. 23,05 Un anno di canzoni. 23,35 Dieti m'atti a Parigi. 23,45-0,15 Canzoni d'amore.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,11 Zoro, feste Barattin. 19,15 Mi s'ha il sipario. 19,28 La famiglia Barattin. 19,38 Vito e Duelli. 19,48 Contratto André Bregoli. 20 Orchestra Fedeo Martin. 20,15 Alla rinfusa. 20,45 Pendenza Bergier. 21 La canzone della minetta. 21,15 Orchestra Sidney Torch. 21,30 Siete invitati. 21,45 Plerse Lamy (cantante) in lingua vlt. 21,55 Complesso Mince Jackson. 22,01 Lungo alla bellezza. 22,15 Canzoni in voce. 22,30 Musica da ballo. 23,05 Trasmissione ufficiale del 23° Salone automobilistico di Montecarlo. 23,30-24 Back in the Road.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19,20 Dischi da salvare. 20 Nel paese della melodia. 20,40 «Imparando a suonare», di Daniel George. 21 «Viaggio di Kallio», sonneggiare. 21,45 Concerto vocale. 22 Notiziario. 22,30 Varietà musicale. 23 Concerto del pianista Erich Greenberg e della pianista Cecilia Arieli. Mozart: Sonata in mi bemolle, K. 302; Debussy: Sonata in sol minore; Brahms: Sonata in re minore op. 108. 23,45 Rassegna per lamentare. 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Varietà musicale. 6,15 Musica di Debussy. 7,30 Appuntamento musicale. 8,30 Concerto bandistico con canto. 9,15 Melodie. 12,30 «Gruppo musicale», di Philip Wale. 13,32 Orchestra leggera Queen e Hall diretta da Sidney Torch. 15,15 Concerto e musica del Winter Garden Theatre. 16,15 Concerto del pianista Ralf Mulkenberg. Scott: La terra del loto; Brahms: a) Intermezzo in si bemolle op. 76 n. 4; b) Capriccio in fa diesis minore op. 76 n. 8. 16,30 Musica leggera. 17,30 Orchestra Joe Loss e cantanti. 19,30 Concerto diretto da John Harkin (sull'aria pianista Liza Fodorai). Rameau-Mozart: Castore e Polluce, suite; Bartók: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra; Holst: The perfect fool, musica da balletto. 20,30 Rivista. 21,15 Complesso Ry-Gold e organista Frederic Curzon. 21,30 Wilfred Pickles in: «Finto entrale». 22 Musica di Debussy. 22,15 Prigionieri alla sbarra: «Richard Pigott». 22,45 Musica orchestrale leggera. 23,15 Orchestra Gerardo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19 Notiziario. Orfeo all'infuso, musica. 19,10 Cronaca musicale. 19,30 Notiziario. Eon del tempo. 20 Alceste. 20,15 Alla tavola rotonda, discussione. 21 Premi agli allievi allievi della valle dell'Inn. 21,15 Tromba di Burgo. 21,45 Musica: Quattro concerti, varietà. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Jass.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario. 12,50 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,10 Ritorno. 13,30 Canzonette in voce. 13,45 Piccola parata strumentale. 14,15 «Piccola Jenny», radiodiffusione di Mario Jarmati. 17,30 Concerto del pianista Antonio Lara. Bach: Ouverture dalla «Partita n. 4»; Beethoven: Sonata op. 53; Debussy: Ce qu'il y a vu de l'ouest. 18 Musica richiesta. 18,55 Canzoni d'Italia. 19,15 Notiziario. 19,30 Giorno musicale. 20 La parola agli uomini d'oggi. 20,15 Nuovo: Leggenda del Tifone, scena radiofonica e un preludio per orchestra. 20,50 Storia di un paese libero. 21,30 Antologia vocale. 21,45 Corso vocale. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Notiziario: a) Cinque canzoni popolari per orchestra; b) Cinque canzoni popolari per voce e orchestra; c) Quattro canzoni popolari svedesi per coro misto e pianoforte. 22,55-23 Bumba nella.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario. 19,40 Di tutto e di più. 20,05 «La parola della melodia», di François Lemaire e Jean-Marie Pucelle. 20,50 Brahms: Sonata per violino e pianoforte, n. 1. 21,15 «Città di Belle», di François Vuca. 22 Musica. 22,10 La verità su Jules Supervielle, rivelata da lui stesso. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Quel che lavorano per la pace. Il Refettorio internazionale.

CONCERTO



Esso

Ascoltate questa sera sul Progr. Naz. alle 21, il Concerto ES50 organizzato per conto della Esso Standard Italiana, diretto da C. M. Giulini con la partecipazione dei violinisti G. De Vito e A. Pelliccia



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO
PANORAMA DI VARIETA
Oggi alle ore 20,30 sul Secondo Progr.

preferite anche voi



NEL MIO PAESE, COME IN TUTTI I PAESI DEL MONDO, L'OROLOGIO AVIA È RICERCATO PER LA SUA OTTIMA QUALITÀ ED IL SUO PREZZO CONVENIENTE. È PRODOTTO DA UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FABBRICHE SVIZZERE ESPORTATRICI DI OROLOGI NEL MONDO. ANCHE VOI SARETE SODDISFATTI DE

l'orologio



Aria

FABBRICHE DEGOMMOIS & C. S. A. - NEUCHÂTEL

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bolle, meteorologia
- 7,18 Giornale da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 La radio per le scuole. 11,30 Orchestra Anzola. 12 Hot jazz. 12,15 Orchestra Nicoli. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Musica per corrispondenza. 14,15 Forza pugna. 14,25 Canzoni. 14,50 Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica
- 17,30 La famiglia Parkes s'inscrive l'inglese. 17,35 Programma della B.B.C. 18 Notte da una nazione, canti popolari americani a cura di Claudio Nollani. 18,20 Ballate in voce. 18,35 Pasceggiate obbligate dal repertorio del giovane concertista: studi di Jensen eseguiti dal pianista Enrico De Angelis Valentini. 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana. 19,25 Assoli di chitarra. 19,35 Dal mondo cantato. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Aerialità. 20,30 Quiz 53. 21,05 Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini (Programma Nazionale). Nell'intervallo: Almanacco degli italiani. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo

Estere

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Barber: Concerto per violino e orchestra op. 14. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretto da Georges Béthune. 21,30 Ritratto del poeta Alex Carver, a cura di Robert Virin. 22 Notiziario. 22,10 Musica: Quintetto in la per clarinetta e quartetto d'archi K. 581, eseguita dal Quartetto Pro Nova e dal clarinetto su Maurice Van Gucht. 22,40 Non delatino: Rondò capriccioso. 22,50-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,10 Beethoven: Tripla concerto per pianoforte, violino e violoncello (Allegro e Largo). 19,30 Notiziario. 20 Lakmé, opera in tre atti di Leon Delibes, diretta da Jules Gruber. 22,15 Ginepro, ispiratore delle cose. «L'Orchestra» 23 Melodie popolari danesi, interpretate da Asta Lindgren. Melodie per pianoforte, interpretate da Roberto Alessandro Bonini. Bartók: Sei danze popolari rumene; Schumann: Sei pezzi brevi per pianoforte; Beethoven: Sonata op. 1; Prokofiev: La Marcia in fa minore; b) Marcia in re maggiore. 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

- 19 Concerto diretto da Jean Coquas. Elaboneste: Ouverture di Roma a Giulietta; Lecheur; Rapsodia sul tema di Liszt. 20 Orchestra Pape Nijss. 20,15 In collegamento con la RAVAG: «Vienna senza per Parigi». 20,45 Musicology: a) Scherzo fantastico; b) Concerto per pianoforte e orchestra d'armonia «I

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8,15 circa)
- 8.45-9 «Fede e avventure»
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la Scuola Media - «Michelangelo», racconto sceneggiato di Alberto Casella - La danza nei secoli: «La Tarantella»
- 11.30 Valzer, polche e mazurche
- 11.45 Musica sinfonica
- 12.15 Panorama di canzoni
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Medie del cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Lino Girau
- 17.15 Pagine scelte
I QUATTRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolotto - Riduzione dalla commedia di Carlo Goldoni - Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

- Lunardo Corena
Margarita Agnese Dubbini
Lucietta Gianna Perea Fabia
Maurizio Pasquale Lombardo
Filipeto Mario Carlin
Marina Aida Nomi
Simon Carlo Ullari
Cancian Cristiano Delamangas
Felice Ester Orelli
Conte Riccardo Manfredi Ponz De Leon
Giovane aerea Gilda Capozzi
Direttore Alfredo Simonello
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
- 18.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Tina Allori, Luciano Bonfiglioli, Emma Joli, Maria Lisa e Vittorio Tognarelli
- 18.45 Il consulente degli studi, di Roberto Giannarelli - Sistemazione dei professori dei ruoli speciali transitori
Estrazioni del Lotto
- 19 - Negro-spirituals
- 19.15 STORIA BIBLICA
a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini

- Giacobbe il soppiantatore
Regia di Umberto Benedetto
- 19.45 Economia italiana di oggi
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemato)
Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - «Parlami chiaro» - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

- GLI INNAMORATI DELL'IMPOSSIBILE
Radiodramma di Carlo Castelli - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
- Al Riccardo Cucitello
Tutusaia Elena De Venetia
La madre Lia Curci
Il bambino Flaminia Jandolo
Maria Mario Teresa Rovere
Joseph Renzo Giampietro
Il prof. Gotha Edoardo Toniolo
La telefonista Silvano Fabri
Davill Renato Cominetti
Voce maschile Dario Dotoli
Il vecchio Adolfo Spesca
Regia di Anton Giulio Majano (Replika)
- 22 - Orchestra diretta da Tito Petralia
- 22.30 Nostro pane quotidiano
Documentario di M. Rendina
- 23 - Organo da teatro
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45
L'allegro convegno dei quattro
Nuove avventure del Quartetto Cetra (Italcima)
- 14 - Un anno al giorno (Simmenthal)
Ghirlanda tropicale
Corlazar: Tell me why; Almeida: Sho who; Rodriguez: La maita rumbera; Gutierrez: Tumba tumba; Tata Noche; Boquita arucurada; Montez: Voila voila
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Bruno Rosettani, Flo Sandon's e Narciso Parigi
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali
- 15.15 Ritmi d'America
- 15.45 I personaggi dell'aria
La Pisana
- 16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta

- 16.30 Un libro per voi
«L'Iniziativa speciale» di Evelyn Wang
- 16.45 Passerella
Louis Armstrong and his All Stars
- 17 - RADAR
Settimanale per i ragazzi a cura di Ghigo De Chiara - Allestimento di Emilio Calvi (Matite Fila)
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Dean Dixon
Weber: Eurpantie, ouverture; Fencu: Prima rapsodia in la maggiore op. 11; Gershwin: Porgy and Bess, suite
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Trasmissioni locali
- 19.30 Scintille di ottone
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chigrodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- FACCIAMO LA RIVISTA
In collaborazione con gli ascoltatori - Coordinata da Guasna, Ricci e Romano - Composizione del Teatro comico-musico di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gili (Lmetti)

- 21.30 Clak
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- 21.45 Note biografiche di Benedetto Croce redatte da Raffaele Franchini dopo una serie di colloqui con il Filosofo
- 22 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Natalino Otto e Elena Beltrami
- 22.30 PARADISO BAR
Radiocommedia di E. Wilson Hughes
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Il pianista Gianni Bonagura
Il barista Riccardo Cucitello
Frankie Lia Curci
Albert Renato Cominetti
Nelle Gemma Grinetti
Jojo Ned Nino Bonanni
La voce che canta Luciano Bonfiglioli
Al pianoforte Armando Trovajoli - Regia di Anton Giulio Majano
- 23 - Siperletto
- 23.15 Dal «Dancing Garden» di Bologna - Sergio Nardi e il suo complesso
- 23.45 Buonanotte a Francesca Bertini
- 24 - Dal «Nirvanetta Club» di Roma - I sette in armonia, diretti da Giovanni De Martini
- 0.30-1 Dalla «Tavernetta Bar Sestriere» di Torino - Complesso diretto da Canzio Allegretti

TERZO PROGRAMMA

- 19.30 L'Indicatore economico
- 19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15 Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini: Quartetto in re minore op. 10
Quartetto in la maggiore op. 39
Giovanni Paisiello: Quartetto in mi bemolle
Esecuzione del «Quartetto della Filarmonica Romana»
Pierluigi Urbini, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola;
Alfredo Rogliani, violoncello
Registrazione effettuata il 29-12-1953 dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
- 21 - Il Novecento letterario italiano a cura di Arnaldo Bocelli
Dalla Poesia pura al Neorealismo
Giuseppe Ungaretti - Eugenio Montale - Salvatore Quasimodo
- 21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Jascha Horenstein
Bach - Schoenberg
Due preludi corali
Alban Berg
Cinque melodie con orchestra su testo di cartoline postali di Peter Altenberg, op. 4
Solisti Elsa Cavelli, mezzosoprano
Gustav Mahler
Terza sinfonia in re minore
Solisti Elsa Cavelli, mezzosoprano
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna letteraria, a cura di Francesco Flora
Aldo Borlenghi: «Un grido e paesaggi» - Notiziario

Dalle ore 1,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notizie di cronaca della Stazione di Roma 2 di viale del Lazio 300

Trasmissioni locali

7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2, Bressanone Merano)
 8 **Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche** (Ancona 2, Aquila, Ascoli Piceno, Pesara 2)
 12,15 **Canti sardi galluresi** (Cagliari)
 Cronache di Torino (Alessandria, Biella, Cuneo, Torino 2, Torino MF II)
 Cronache del mattino (Milano 1)
 12,20 **Chiamata marittimi** (Udine, Veneda 2, Verona 2, Vicenza)
 12,30 **Giornale radio** in lingua tedesca. Ess. progr. (Bolzano 2, Bressanone, Merano)
Gazzettino padano (Alessandria, Biella, Cuneo, Milano 1, Monte Pelice MF II, Udine, Venezia 2, Verona 2, Vicenza)
Gazzettino toscano (Firenze 2, Azzio, Pisa, Siena)
Corriere della Liguria (Genova 2, La Spezia, Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
 12,40 **Impressioni della Radiosquadra** (Bari 2, Brindisi, Foggia, Lecce, Potenza, Taranto)
 12,45 **Gazzettino delle Dolomiti**

(Bolzano 2, Bressanone, Merano, Trento)
 12,50 **Musica leggera** (Bari 2, Caltanissetta, Catania 2, Napoli 2, Palermo 2, Roma 2, Reggio Calabria, Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria, Biella, Cuneo, Monte Pelice MF II, Torino 2, Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine, Venezia 2, Verona 2, Vicenza)
 13,30 **Trasmissione per la Venezia Giulia**. Calendario giuliano. Vi parla il nostro segretario Rassegna delle arti. 13,50 **Musica operettistica**. L'Espresso: «La figlia di Madama Angot», Beati e dell'innocenza, duetto; Lehar: «Il paese del sorriso», Marcia del balletto cinese. 14 **Giornale radio**. 14,10-14,30 **Vesti** quattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. Musica richiesta (Venezia 3)
 14,30 **Notiziario regionale** (Bolzano 1)
Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1, Brindisi, Foggia, Lecce, Potenza, Taranto)

già. Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1, Caserta, Catanzaro, Messina)
 14,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta, Catania 1, Palermo 1)
 14,45 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 1)
 14,50 **Notiziario siciliano** (Messina)
 14,55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
 15,55 **Chiamata marittimi** (Genova 1, Napoli 1)
 16,30 **Programma alicatesino** in lingua tedesca. Akkordkonzert: Gervasio Marcosignoli e Unser Rundfunkwoche. Musik zum Wochenende. Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2, Bressanone, Merano)
 19 **Gazzettino dalla Sicilia** (Catania 3, Palermo 3)
 19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2, Bressanone, Merano, Trento)
 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari)



Premio della Rivista

LINETTI

divertente spettacolo radiofonico con la partecipazione di tutti gli ascoltatori. Molti premi settimanali e premi finali di 1.000.000. La LINETTI-PROFUMI di Venezia, Vi invita ad ascoltare sul SECONDO PROGRAMMA alle ore 20,35 la terza puntata di:

FACCIAMO LA RIVISTA assicurandovi un piacevole ascolto Vi richiama la LAVANDA LINETTI e la BRILLANTINA LINETTI.

Ovunque vi troviate acquistate una specializzazione in pochi mesi col metodo d'insegnamento pratico americano del

FUMETTI TECNICI

Mediante migliaia di disegni magnificamente eseguiti voi imparerete VEDENDO in ogni singola fase tutte le operazioni pratiche relative ad ogni specializzazione. Avrete inoltre un completo laboratorio in casa: GRATUITAMENTE inviamo infatti all'allievo attrezzature complete per la costruzione di un apparecchio radio a 5 valvole e per la esecuzione di numerose esperienze di elettrotecnica e aggiustaggio meccanico.

TARIFE MINIME

Corsi per radioelettrici, telefonisti, elettrotecnici ed elettricisti, edili, meccanici in tutte le specialità, disegnatore.

Richiedete Bollettino R gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** Via Regina Margherita, 294 - ROMA



un
ramazzotti
fa sempre bene



RIM
preparato su ricetta del Grande Medico Prof.
AUGUSTO MURRI

REGOLA L'INTESTINO

senza dare disturbi

Autonome

TRIESTE

7,15 **Calendario**, boll. meteorologico. 7,38 **Ginnastici da camera**. 7,30 **Segnale orario**. **Giornale radio**. 7,45 **Musica del mattino**. 8 **La famiglia Parker** rievoca l'inglese. 8,15 **Musica del mattino** (radio alle 8,30). 11 **La radio per le scuole**. 11,30 **Valzer polche e mazurche**. 11,45 **Musica sinfonica**. 12,15 **Panorama di canzoni**. 12,54 **Oggi alla radio**. 13 **Segnale orario**. **Giornale radio**. 13,25 **Ricordate questi motivi?** Guido Cergoli al pianoforte. 13,40 **Un po' di musica a colazione**. 14,15 **Spettacoli e sport**. 14,25 **Franco Russo e il suo complesso**. 14,45 **Chi è di scena?** cronache del teatro di Silvio D'Amico, Indil Lastino Borsa e Rassegna della stampa britannica.
 16,30 **Sorella Radio**. 17,15 **Pagine scelte da al quattro rusteghi**, commedia musicale in tre atti di G. Pizzoluto, musica di E. Wolf Ferrari. 18,15 **Orchestra Noddi**. 18,45 **Notizi di successo**. 19 **La voce dell'America** e Rassegna della stampa americana. 19,25 **Estrazioni del Lotto**. 19,30 **Qualche ritmo**. 19,40 **Attualità economiche**: al microfono il prof. Bolletto. 19,50 **Breviport**. 20 **Segnale orario**. **Giornale radio**. 20,30 **Rossa e Nero**, panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 21,30 **Musica da camera** di compositte televisive, dal volume a Trieste nelle sue canzoni, di Carlo De Dabova, a cura di C. Nollan. 21,45 **George Melachrino**, autore e direttore. 22 **Romanzi sceneggiati**: «Il grande Gatsby», dal romanzo di F. S. Fitzgerald, rid. di G. Bergamini. Terza puntata. 22,30 **Musica per tutti**. 23,15 **Segnale orario**. **Giornale radio**. 23,30-24 **Musica da ballo**.

Estere

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

19 **I più bei canti d'amore**. 19,45 **Notiziario**. 20 **Pirelli annuncio**. 20,15 **Musica leggera**. 20,30 **Notiziario**. 21 **Variazioni musicali**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Notiziario**. 22,50 **Notiziario**. 23 **Musica da ballo**. 23,55-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 **Notiziario**. 19,40 **Musica da ballo**. 20 **Variazioni musicali**. 21,15 **Bernie Mars, André Waterschot e Paul van Doesel**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Canzoni interpretate da Marc Harbin**. 22,45 **Conte Jean Walter**. 23 **Notiziario**. 23,05 **Musica da ballo**. 23,30-24 **Complexo ritmico Wendy Hermon**.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 **Brotherhood**: Rondò alla polacca e finale dal concerto op. 56. 19,30 **Notiziario**. 20 **Concerto di musica leggera** diretto da William Cantelile. 20,30 «The Bachelor's Delight», film musicale di Albert Vidalie. 20,50 **Concerto di musica leggera** diretto dall'Autore. 22 **Musica per pianoforte** interpretata da Brunette Paure. 22,15 **Stabilità dell'Accademia di Francia**. Oggi il Principe di Braganza parlerà dei dotti dell'Accademia. 22,45 **Ricordi**: Sonata in re maggiore. 23 **Libro e uomini**. 23,25 **Dispositi**: La force du Cuisinier, ouverture; Henri Scott. 23,46-24 **Notiziario**.

PARIGI-INTER

19 **Orchestra Panto** diretta da M. Gaudin. Schindler: Rosamunda, ouverture; Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale; Saint-Saëns: Suite algerina. 19,30 **Musica leggera** di grandi musicisti. 20 **Concerto**: a) Un americano a Parigi; b) Strike up the Band. 20,15 **Canzoni**. 20,30 **Giornale radio**. 21,30 **Musica da camera**. 21,45 **Concerto nel castello di Schindler** al tempo dell'imperatrice Maria Teresa. 22,00 **Alcune**, ouverture. 22,15 **Arie da balletto**: Haydn: a) Sinfonia n. 48, e Maria Theresia; b) My mother bids me bid my hair; Mozart: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte a quattro mani. 24-0,15 **Notiziario**.

MONTECARLO

19 **Notiziario**. 19,15 **I loro debutti**. 19,25 **La famiglia Iurato**. 19,45 **Canzoni**. 20 **Parl a radio**. 20,15 **Notiziario**. 20,30 **Notiziario**. 20,45 **Notiziario**. 21 **Notiziario**. 21,15 **Notiziario**. 21,30 **Notiziario**. 21,45 **Notiziario**.

Orchestra diretta da Jean Fournet. Cantanti: Concerto in fa; Fauré: Pelléas e Melisande; Pärt: Barlucce a canzone, dalla suite; Ravel: Le tombeau de Couperin; Tchaikovsky: Vozna. 23,10 **Trasmissione ufficiale del 23° Radu** autunno-primavera di Montecarlo. 23,20-23,30 **Orchestra** Imke Ellington e Pierre Lully.

GERMANIA AMBURGO

19 **Notiziario**. 19,10 **Berlino parla con Roma**. 19,20 **Attualità di sport**. 19,30 **Concerto corale**: Canzoni popolari. 20 **Concerto cameristico**. 21,45 **Notiziario**. 22 **Concerto**. 22,10 **Karl Hitler von Mühlenthor**. Sinfonia in do maggiore, diretta da Fritz Lehmann. 22,30 **Musica da ballo**. 24 **Ultimo notiziario**. 0,10 **Musica da ballo**. 1 **Appuntamento con orchestra internazionale di jazz**. 2 **Bollettino del mare**. 2,15 **Musica fine al mattino**.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 **Concerti della politica interna**. 19,15 **Parola**. 19,35 **Trattato del tempo**. 20 **Attualità**: Arco del primo secolo, scene gale di Paul Schaal, con musica di Erwin Moser. 22 **Notiziario**. 22,30-2 **Musica da ballo**. 2,15 **Notiziario**.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 **Notiziario**. 19,30 **David Franklin** e l'orchestra Harry Davidson: Musica varia. 20,15 **Stanza in città**. 20,45 **La settimana a Westminster**. 21 **Panorama di stelle**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Re Mousmouth**, di El' abate Jerkins. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. 23,45 **Preghiere della sera**. 24-0,03 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

19 **Panorama jazz**. 20 **Notiziario**. 20,30 **La famiglia Archer**, di Mollie e Webb. 21,30 **Concerto** diretto da Michael Kirov (notiziario). 21,45 **Notiziario**. 22,00 **Notiziario**. 22,15 **Notiziario**. 22,30 **Notiziario**. 22,45 **Notiziario**. 23,00 **Notiziario**. 23,15 **Notiziario**. 23,30 **Notiziario**. 23,45 **Notiziario**. 24 **Notiziario**. 0,06-1 **Notiziario**.

ONCE CORTE

5,15 **Orchestra leggera della B.R.C.**. 6,15 **Musica di concerto**. 6,30 **Jane Lindner**. 7,30 **Musica scandinava** da balla esposita dalla Banda Tim Wright. 8,30 **Rivista**. 12,30 **Venezia**. 13 **Wolfgang Pichler** in «Piano cantata». 14,15 **Musica leggera**. 15,15 **Concerto di musica operettistica** diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione di Owen Calley e Dudley Ralph. 16,15 **Orchestra della rivista a cantanti**. 17,30 **Musica scandinava** da balla interpretata dalla Banda Tim Wright. 19,30 **Notiziario** e musica del Winter Garden Theatre. 21,15 **Notiziario**. 22 **Musica di concerto**. 22,15 **Musica da ballo**. 23,15 **Stanza in città**. 0,15 **Notiziario**. 0,15 **Notiziario**. 0,15 **Notiziario**. 0,15 **Notiziario**.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

19,05 **Quartetto di canzoni popolari**. 19,30 **Notiziario**. 19,40 **Notiziario**. 20 **Notiziario**. 20,15 **Notiziario**. 20,30 **Notiziario**. 20,45 **Notiziario**. 21 **Notiziario**. 21,15 **Notiziario**. 21,30 **Notiziario**. 21,45 **Notiziario**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Notiziario**. 22,30 **Notiziario**. 22,45 **Notiziario**. 23 **Notiziario**. 23,15 **Notiziario**. 23,30 **Notiziario**. 23,45 **Notiziario**. 24 **Notiziario**.

MONTECENERI

7,15-7,45 **Notiziario**. 12,30 **Notiziario**. 12,40 **Variazioni musicali**. 13,10 **Concerto napolitano**. 13,35 **Lanterna magica**. 14 **Per la donna**. 14,30 **Ritornello**. 14,45 **Notiziario**. 15,30 **Carosello radiofonico**. 17,30 **Il sabato dei ragazzi**. 18 **Musica richiesta**. 18,30 **Voci del cristiano italiano**. 18,55 **Kreisler**: Capriccio op. 6. 19,15 **Notiziario**. 19,30 **Forpioni vocali americani**. 20 **Notiziario**. 20,15 **Notiziario**. 20,30 **Notiziario**. 20,45 **Notiziario**. 21 **Notiziario**. 21,15 **Notiziario**. 21,30 **Notiziario**. 21,45 **Notiziario**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Notiziario**. 22,30 **Notiziario**. 22,45 **Notiziario**. 23 **Notiziario**. 23,15 **Notiziario**. 23,30 **Notiziario**. 23,45 **Notiziario**. 24 **Notiziario**.

SOTTERRA

19,15 **Notiziario**. 19,25 **Lo specchio del tempo**. 19,50 **Il quarto d'ora valzer**. 20,15 **Canzoni**. 20,30 **Stanza in città**. 20,45 **Notiziario**. 21,15 **Notiziario**. 21,30 **Notiziario**. 21,45 **Notiziario**. 22 **Notiziario**. 22,15 **Notiziario**. 22,30 **Notiziario**. 22,45 **Notiziario**. 23 **Notiziario**. 23,15 **Notiziario**. 23,30 **Notiziario**. 23,45 **Notiziario**. 24 **Notiziario**.

POSTARADIO

Notturmo dall'Italia

Sono un radioabbonato ed ascolto le trasmissioni notturne di Roma 2 che trovo interessanti (Notturmo dall'Italia). Perché non dedicare un tantino di spazio sul Radiocorriere anche per tali trasmissioni? Basterebbe una sintesi del programma come ad esempio: dalle ore... alle ore: Musica lirica; dalle ore...

Non aspettate domani...

canovate subito il vostro abbonamento alle radioaudizioni scaduto sin dal 31 dicembre, non pagherete la suppletiva mensile e potrete inoltre concorrere al premio posto in palio da

«Fuori l'autore»

il nuovo concorso che il Programma Nazionale metterà in onda a partire da domenica 25 gennaio

«Un abbonamento in regola è un assegno in bianco sulla fortuna»

alle ore... Musica sinfonica, dalle ore... alle ore... Canzoni, ecc. In tal modo l'ascoltatore può scegliere a suo piacimento, senza incertezze od attese, spesso vane, di quella tale trasmissione che gradirebbe di più (Antonio Viapiana).

La sua richiesta — che è anche quella di vari altri lettori — è giusta: d'al-

tronde i programmi del «Notturmo dall'Italia» non vengono pubblicati non solo per deficienza di spazio, ma anche perché la settimana settimanale di tali programmi è fissa: Ecco: Tutti i giorni da mezzanotte alle due musica da ballo. Solo la domenica la trasmissione incomincia all'una. Dalle 2 alle 2,30 di domenica, martedì, giovedì e sabato: musica operistica; lunedì, mercoledì e venerdì: musica sinfonica. Dalle 2,30 alle 3 la domenica, il mercoledì e il venerdì: musica leggera; lunedì e sabato: canzoni; martedì e giovedì: canzoni napoletane. Dalle 3 alle 3,30 domenica: musica sinfonica; lunedì: musica leggera; martedì, giovedì e sabato: musica da camera; mercoledì e venerdì: musica operistica. Dalle 3,30 alle 4 domenica, mercoledì e venerdì: canzoni; lunedì: musica operistica; martedì, giovedì e sabato: musica leggera. Dalle 4 alle 4,30 domenica, martedì e giovedì: musica operistica; lunedì: canzoni napoletane; mercoledì e venerdì: musica da camera sabato, musica operistica. Dalle 4,30 alle 5 domenica: canzoni napoletane; lunedì: musica da camera; martedì, giovedì e sabato: musica sinfonica; mercoledì: musica operistica; il venerdì, fino alle 5,30, un'opera. Dalle 5 alle 5,30 domenica: musica da camera; lunedì: musica operistica; martedì, giovedì e sabato: canzoni; mercoledì: canzoni napoletane. Dalle 5,30 alle 6,30 dome-

nica e lunedì: canzoni. Tutti gli altri giorni musica leggera. Tra un tipo di programma musicale e l'altro viene sempre trasmesso un breve notiziario.

Tramonto del pentagramma

Sono un compositore di canzoni. Può essermi utile un magnetofono per registrare le canzoni che improvviso sulla chitarra? (Aldo Albini, Parma).

Si Gli apparecchi di registrazione permettono oggi ai compositori, schiavi da secoli del pentagramma, di consegnare direttamente ai posteri la musica da essi creata, eseguendola personalmente, incisa su un nastro. Il maestro Stokowski ha diretto, in questi giorni, un concerto, a New York, nel quale figuravano due composizioni di Ussachewsky e di Lucning, create dai loro autori direttamente al pianoforte e al flauto, mentre l'apposito apparecchio le registrava.

L'eco

Volete ripetervi quella originale definizione della eco che avete trasmesso in una di queste ultime domeniche? (Anna Mazzetti, Prato).

Non è stato facile pescarla, ma eccola accontentata: l'eco è quella cosa che impedisce alle donne di avere l'ultima parola. Ma è soltanto una malignità, perché le donne riescono sempre ad evitare anche l'eco.

Indirizzi

Quando, da chi e dove fu eseguita per la prima volta la Rapsodia in blu di Gershwin? Quale l'indirizzo di Carla Boni? (Cesario Zucchini, Bologna).

Per quanto ci consta, la Rapsodia in blu di Gershwin fu lanciata nel febbraio 1924 da Paolo Whiteman al «Aeolian Hall» di New York. Per Carla Boni, indirizzi a Radio Torino.

Un'equazione

Ditemi il titolo di quel brano musicale trasmesso alle 2,20 di giovedì 27 novembre da una radio francese. (Mario Marchetto, Noste).

E' chiedere troppo. Un giorno, un giovane si presentò a Carducci per domandargli di chi fosse quella poesia di cui un verso terminava con le parole: «reclinò stanco». Carducci rispose: «Lo chieda a un professore di matematica. La sua è un'equazione con troppe incognite!».



Milioni e milioni di microbi

disseminati nell'aria minacciano la Vostra salute, specialmente attraverso le vie respiratorie.

Per difendervi da questo pericolo ricorrete alle pastiglie di

Formitrol

che in virtù della loro energica azione battericida realizzano una valida protezione della Vostra salute.

IN TUTTE LE FARMACIE:

Tubetto con 30 pastiglie L. 130
Tubetto con 15 pastiglie L. 80

Dr. A. Wander S. A. - Milano

NUOVE RECLUTE DEL PALCOSCENICO



Tre giovani, graziose e promettenti attrici del varietà: Eva Gianni, Mara Marri e Vera Lombardi presentate recentemente agli ascoltatori durante una trasmissione di varietà.

Un grande settimanale per ragazzi

«IL VITTORIOSO»

una linea di una sicura azione educativa e di una vera tradizione artistica.

Abbonamenti: annuo L. 1.350
semestrale « 700
trimestrale « 380

«Il Vittorioso» edita anche gli interessanti Albi di

«CAP TAN WALTERI»

Abbonamento semestrale: L. 600

Un abbonamento annuo al «Vittorioso» corrisponde a un abbonamento semestrale al «Capitan Walteri»: L. 1.200.

Per le richieste scrivete sul c/c postale n. 1/19788 intestando a: AMMINISTRAZIONE PERIODICI - Via Conciliazione, 1 - ROMA. L'abbonamento al VITTORIOSO è un regalo che dura cinquantadue settimane ed è sempre nuovo!